ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 68, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, [illegible]

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 26 Maggio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: [illegible]

Nuova Serie N. 5427

RIPRESA MONDIALE E DISCIPLINA ECONOMICA DELLA NAZIONE

Il complesso organico delle direttive finanziarie illustrato da Thaon di Revel al Senato

ROMA, 25

Il Senato ha approvato nell'odierna seduta il bilancio delle Finanze dopo avere applaudito le chiare, esaurienti dichiarazioni del Ministro.

Gli assurdi del 1929

La seduta è aperta alle ore 16. Prende senz'altro la parola THAON DI REVEL, il quale esordisce rilevando che nel 1929 i Governi di tutti i Paesi hanno escogitato ogni mezzo per vincere la depressione e cercare di superare la crisi. Si sono viste Nazioni vincolare e ridurre la propria area produttiva, altre bruciare e gettare a mare derrate già prodotte, altre dare un premio di inoperosità alle miniere chiuse o alle navi ferme nei porti, e tutto ciò mentre milioni di lavoratori languivano di inedia per mancanza di lavoro e di merce. Alcune Nazioni hanno provveduto con sussidi di disoccupazione; altre infine, ed in testa a queste l'Italia, hanno cercato di riattivare la produzione e il commercio ridando capacità di acquisto a vaste masse di consumatori a mezzo di notevoli programmi di opere pubbliche. Nello spazio di pochi mesi siamo passati dal sottoconsumo e dalla sovraproduzione ad una sottoproduzione e particolarmente nel settore delle materie prime e dei beni strumentali ad un eccesso di consumo.

I settori produttivi sterilizzati durante la crisi sono lenti a rimettersi in marcia e a tornare produttivi. Le superfici agrarie rimaste infeconde hanno bisogno di più di un anno per tornare fertili. Le miniere più sollecite possono essere riattivate in qualche mese, mentre le navi da carico considerate fino a pochi mesi fa ferro vecchio da trasformarsi in rottami, vengono contese ad alto prezzo dalle Marine mercantili di tutto il mondo. La mano d'opera in otto anni di disoccupazione ha finito per declassarsi e quindi quella specializzata si è fatta più rara. Si è iniziata una affannosa ricerca di macchine e di beni strumentali che, rappresentando un cospicuo investimento di mano d'opera, hanno recato un notevole contributo all'eliminazione del settore delle macchine.

L'ombra del "boom"

Il denaro tende verso investimenti in titoli a reddito variabile e verso quelli speculativi in generi di consumo. Il complesso di questo fenomeno di cicli economici ricorrenti ha il suo istante patologico nel cosiddetto panico, quale quello che si verificò nell'ottobre del 1929, seguito dalla crisi propriamente detta, poi dalla depressione e infine dalla ripresa e dalla prosperità, sulla quale pesa come un incubo la possibilità del cosiddetto «boom», di cui già si è segnalato un primo sintomo negli Stati Uniti e in Inghilterra. Ai fattori normali della congiuntura ciclica che portano al «boom» si sono venuti aggiungendo in questi ultimi mesi fattori occasionali, quali gli armamenti mondiali, che hanno creato una ricerca affannosa di materie prime, la rivoluzione in Spagna, che ha determinato una intensa richiesta di materiale bellico, e fattori metereologici, che hanno resa deficitaria la campagna agricola.

Tutto ciò favorisce un'atmosfera speculativa che può determinare rapidi sbalzi nei prezzi. Perciò, se all'annunzio dei colossali armamenti inglesi fra qualche mese seguirà la notizia di una possibilità di accordo tra le Nazioni per ridurre le commesse belliche, si vedrebbe certamente un ulteriore ribasso dei prezzi delle materie prime che potrebbe anticipare il ritorno alla crisi. E' quindi indispensabile che i Governi che vigilano sull'economia del proprio Paese, seguano nella prosperità una politica di raccoglimento, di risparmio degli utili e di stroncamento di ogni tendenza inflazionistica. Sono stati pertanto molto opportuni gli adeguamenti dei salari al livello dei prezzi, che però vanno contenuti in modo da non provocare eccesso nei mezzi di pagamento, il quale si tradurrebbe inevitabilmente in un successivo aumento dei prezzi.

Benefici dell'allineamento

Il Ministro si occupa quindi dell'allineamento monetario e di tutti i provvedimenti collaterali. Risultato fu che dal settembre 1936 al marzo dell'anno in corso si è registrato un aumento del solo 11 per cento. Da parte sua il bilancio dello Stato comincia a registrare gli effetti benefici dell'operazione. Si può ritenere che la valutazione globale delle entrate fatta con preventivo 1936-37, verrà certamente raggiunta alla chiusura dei conti dell'esercizio. Anche per il bilancio 1937-38 possiamo essere tranquilli che il progressivo sviluppo del gettito ha trovato piena conferma nell'andamento delle entrate in questi ultimi mesi. Il sen. Ricci ha definito il bilancio di previsione del 1937-38 come un bilancio di attesa: si tratta però di un'attesa vigile ed operante. Sarebbe imprudente tarpare le ali alle maggiori entrate, il cui afflusso si fa di mese in mese più ingente con degli aumenti di aliquota nelle imposte, il cui effetto non potrebbe essere che deprimente e tale da compromettere il successo della riforma degli ordinamenti tributari che promette un aumento delle entrate più da un razionale accertamento della base imponibile che non da un aggravamento delle tariffe.

Quando fu annunciata l'operazione del prestito Redimibile 5 per cento furono sollevate alcune critiche che poteva sembrare avessero qualche fondamento. Si era detto anzitutto che esso si sarebbe tradotto in gran parte in aumento di circolazione monetaria e che tanto valeva quindi che il Tesoro avesse attinto a questa direttamente anzichè per mezzo del congegno del prestito. Altri temeva che l'aggravio potesse riuscire insopportabile per la proprietà immobiliare, specialmente in conseguenza dell'obbligo alla sottoscrizione al prestito.

I tecnici in materia finanziaria non conoscitori però della passione e dello zelo coi quali i funzionari hanno affrontato anche i compiti nuovi che vengono ad essi affidati, temevano che gli uffici sarebbero stati sommersi dall'improbo lavoro di dover prendere contatto in pochi mesi con oltre 2.600.000 contribuenti e definire la situazione di ognuno di essi, sia nei confronti del prestito che nei confronti dell'imposta futura.

I fatti però hanno dato una chiara smentita ad ogni apprensione manifestata per la applicazione del prestito ed hanno pienamente confermato la bontà del meccanismo predisposto. A tutto il 30 aprile, quando solo due rate su sei sono state riscosse, il Tesoro ha già potuto introitare ben lire 5.376.424.052. Le anticipazioni richieste dalle altre banche e dagli enti di assicurazione alla Banca d'Italia e le anticipazioni accordate dalla Banca d'Italia direttamente danno un totale generale di lire 1.542.359.831. Tale cifra rappresenta il contributo della circolazione alla operazione del prestito.

L'allineamento monetario operato in Italia ha avuto specialmente il benefico effetto di riportare sopra un piano di concorrenza mondiale l'economia italiana e di attuare quindi in questa un durevole risanamento. Esso ha quindi ridato alla lira nuova assoluta saldezza. Il valore intrinseco della lira in Italia è tuttora, in relazione ai prezzi interni e al costo della vita, tale da assicurare pienamente il valore intrinseco nei confronti dell'estero. Ma occorre non smobilitare nella strenua difesa della bilancia commerciale e di quella dei pagamenti, fatta durante l'assedio economico che è stato ricco per noi di ammaestramenti.

Le riserve metalliche

L'oratore parla quindi dei numerosi accordi commerciali stipulati e dei loro effetti benefici e tributa un elogio al Sottosegretario agli Scambi e Valute e al sen. Giannini. Proficua è stata l'attività svolta dal Sottosegretariato per la raccolta e l'impiego delle divise estere liberamente spendibili. Il notevole afflusso dei mezzi dei pagamenti ha consentito di far fronte al bisogno di divise senza più intaccare dal giugno 1936 la riserva aurea della Banca d'Italia. L'andamento dell'esportazione verso i Paesi con i quali non vigono accordi di clearing o di compensazione è stato molto soddisfacente.

Molto importante per noi è il turismo. La creazione della lira turistica è stata uno dei fattori determinanti del forte afflusso di turisti di cui ha goduto l'Italia nell'ultimo anno. I risultati raggiunti anche come apporto valutario alla nostra bilancia sono confortanti. I crediti e i titoli esteri che i cittadini italiani furono chiamati a cedere allo Stato hanno contribuito largamente a formare le nostre disponibilità. Le riserve metalliche dell'Istituto di emissione corrispondono a una copertura di poco superiore a quel 25 per cento minimo indicato dalla Conferenza di Londra quale copertura sufficiente a garanzia della circolazione cartacea. Un'altra riserva sulla quale è possibile contare è l'oro donato dagli italiani alla Patria, sul quale è dolente di non poter dare al sen. Ricci le notizie richieste. Ad ogni modo la somma di 401 milioni posta in entrata straordinaria nell'esercizio 1935-36 non costituisce che una parte di tale oro, il resto è tra le riserve presso l'Istituto per i cambi con l'estero. Il sacrificio fatto in tale occasione dagli italiani è valso tra l'altro a far loro conoscere quale valore abbia la disponibilità in oro in un Paese come arma di difesa e strumento di potenza economica nei confronti con l'estero.

Non è quindi ammissibile pensare a qualunque forma di smobilitazione degli attuali mezzi escogitati a difesa dell'equilibrio della nostra bilancia dei pagamenti finchè non avremo rifatta una congrua riserva metallica tale da garantire ogni evenienza futura e finchè la nostra economia imperiale non sarà in grado di garantirci contro ogni possibilità di ritorno a circostanze simili a quelle che hanno permesso l'esodo di troppi miliardi in oro faticosamente accumulati, con provvide operazioni di prestito al momento della stabilizzazione della lira, dal sen. Volpi.

L'obbiettivo è stato chiaramente ribadito per noi nel recente discorso del Duce in Campidoglio: *«Il massimo dell'autonomia economica della Nazione presupposto necessario e garanzia fondamentale della indipendenza politica e della potenza della Nazione»*. Nè qualsiasi blandizia possa esserci offerta varrà a distoglierci da questo obbiettivo. *(Applausi)*.

La riforma tributaria

Oggi si assiste allo stridente contrasto tra Paesi in cui si scava l'oro dalle miniere per portarlo alla luce del sole e attribuirgli la sua normale funzione economica di mezzo di scambio, e Paesi dove si verifica il fenomeno inverso: si scava una fossa per nascondervi oro e sottrarlo alla sua funzione mondiale con una operazione che in stile nuovo viene chiamata di sterilizzazione. *(Approvazioni)*.

L'Italia, in seguito alla conquista dell'Etiopia, potrà forse essere annoverata fra le Nazioni produttrici di tale metallo; potrà dare così anche essa, il suo contributo, sia pure piccolo, all'aggravamento della crisi dovuta alla pletora dell'oro. Ma non per colpa sua è costretta a procurarsi l'oro di cui ha bisogno, facendolo scavare a condizioni sia pure onerose; ciò dipende dal fatto che non può procurarselo in misure adeguate attingendolo ove esso è disponibile attraverso il gioco naturale degli scambi.

Circa l'imposta sui dividendi ha il proposito di conservarle la sua caratteristica di non essere una fonte di entrate tributaria ma uno strumento di disciplina nel presente periodo. Le disposizioni riguardanti le dichiarazioni dei redditi e le assegnazioni in materia di imposte si sono dimostrate particolarmente efficaci portando il numero dei contribuenti da 97.606 nel 1930 a 202.978 nel 1937.

Circa la nuova tariffa doganale ritiene ch'essa riuscirà a fornire un regime doganale in armonia con la cambiata fisionomia agricola, industriale e commerciale del Paese e tale da contribuire viepiù al suo naturale sviluppo. Per quanto concerne l'Amministrazione dei Monopoli di Stato è da rilevare il favorevole andamento dell'azienda dei tabacchi che ha segnato un aumento di 112 milioni in più del gettito di tale periodo dell'esercizio scorso ed ha consentito di fare fronte alle sempre crescenti richieste di tabacchi per l'A. O. I. senza ricorrere ad acquisti all'estero.

I nuovi ordinamenti fiscali

Il monopolio delle cartine e dei tubetti ha dato un maggiore introito di 25 milioni di lire rispetto ai 10 milioni del periodo dell'esercizio precedente in cui vigeva il regime d'imposta. L'andamento del giuoco del lotto ha registrato una lieve contrazione nel profitto netto dell'Erario, per effetto delle lotterie di Tripoli e di Merano, che hanno dato un utile netto allo Stato di circa 13 milioni e mezzo di lire.

Il lavoro compiuto per il nuovo catasto equivale al completo allestimento del catasto per poco meno dell'82 per cento dell'intera superficie del Regno, quale era prima della guerra mondiale, e si può ritenere che sarà compiuto in un avvenire ormai prossimo.

I nuovi ordinamenti tributari introdotti con la riforma del 7 agosto 1936 hanno importanza non solo tecnica ma anche politica, perchè tale riforma inserisce l'amministrazione finanziaria nei nuovi ordinamenti corporativi dello Stato fascista.

L'ufficio di coordinamento tributario dovrà esercitare il suo compito di studio e di collegamento in tutta la materia dei tributi, e spetterà ad esso di tenere il polso della pressione tributaria della Nazione. L'esatto riscontro del reddito nazionale, per interi settori di produzione, dovrà consentire al Ministro di vagliare quelle che sono le possibilità contributive per ogni singolo settore.

L'amministrazione del demanio mobiliare è stata affidata alla nuova direzione generale, la cui funzione è ben distinta da quella che viene ora attribuita all'Istituto di ricostruzione industriale, il quale ha il compito di dare ai pacchetti azionari, già detenuti, un coordinamento per interi settori industriali con criteri unitari che, in base alle direttive corporative, saranno dati dal Governo pur mantenendo alle società controllate caratteristiche squisitamente industriali e privatistiche.

"Verso il popolo"

La recente riforma degli ordinamenti tributari ha affermato come sia indispensabile seguire una unità di indirizzo finanziario. Il reddito nazionale rappresenta un tutto che è perfettamente solidale nei vari prelievi che vengono fatti su di esso per fornire a detti enti congrui mezzi, nel senso che ove uno di tali enti abbia mietuto troppo, poco o nulla rimane per l'altro da mietere. E' quindi da auspicare che, sia pure gradualmente, possa conseguirsi interamente lo scopo di coordinare non soltanto la finanza locale ma quella derivante dall'applicazione di ogni sorta di tributi con quella dello Stato, avendo di mira il razionale impiego dei proventi tributari da attuarsi mercè una perequata e non eccessiva tassazione delle varie fonti della ricchezza nazionale. Il Governo fascista tende per altro anche a migliorare la legislazione sulla quale poggia il sistema tributario locale, promovendo ritocchi e adeguate integrazioni.

Dopo alcuni rilievi sulla finanza locale l'oratore afferma che l'attuale riforma degli ordinamenti tributari tende a richiamare al loro dovere i renitenti alla leva contributiva, i maggiori possidenti più che i meno abbienti.

Non per nulla si è provveduto a riordinare gli organici dell'amministrazione finanziaria; occorreva poter operare con adeguatezza di mezzi e anche con sufficienza di elementi per colpire giusto e non a caso. Nè può certo rimproverarsi alla finanza fascista di non fare una politica fiscale di particolare riguardo per le masse meno abbienti. La politica di sgravio delle imposte indirette di consumo, attuata in occasione dell'allineamento monetario, ne è una evidente riprova.

E così pure il provvedimento preso in questi giorni, per espresso volere del Duce, per cui si è provveduto ad elevare i minimi mensili salariali colpibili di ricchezza mobile, categoria C 2, da lire 600 a lire 720 allo scopo precisamente di non decurtare, in benchè minima misura, gli aumenti salariali concessi alle masse operaie per adeguarne il reddito al nuovo livello del costo della vita. L'oratore termina affermando che la finanza fascista dimostra così di essere ossequiente al dettame del Duce di *«andare verso il popolo». (Vivissimi generali applausi, moltissime congratulazioni)*.

Titolo e funzioni di Ministro al Segretario del Partito

Il bilancio è approvato. Sul disegno di legge che conferisce il titolo e le funzioni di Ministro al Segretario del Partito, parla CHIMIENTI, il quale, dopo avere rilevato l'importanza e il significato del provvedimento, osserva che i compiti affidati al Segretario del Partito sono uno dei più gravi pesi che si possano imporre all'energia di un uomo. Lo stesso Machiavelli scriveva che per riformare gli organi dello Stato occorre essere soli, e soli furono i primi agitatori del movimento fascista, sui quali hanno governato, forniti di quella vivace coscienza che occorre per continuare il ritmo della Rivoluzione. Alcuni giuristi [illegible] trovano un contrasto tra le parole «diritto» e «rivoluzione». Ma tutti i veri movimenti nazionali sono stati rivoluzionari. Anche Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II non fecero opera rivoluzionaria? E non fece opera rivoluzionaria Vittorio Emanuele III, ricevendo al Quirinale il Capo delle Camicie Nere? *(Applausi)*. [illegible] che un partito unico [illegible] ma questa è una [illegible] dualista. Il partito unico risponde alla logica della storia e nel tempo nostro, della politica. Il Duce ha detto che i puri giuristi non hanno alcuna conoscenza della realtà. Non si tratta oggi di creare un edificio campato nel vuoto, ma di un sistema vivo, di un rinnovamento positivo di carattere essenzialmente politico.

Passando ad esaminare la parte tecnica del disegno di legge, fa rilevare che il Segretario del Partito, per le sue attribuzioni di Ministro, può presentare disegni di legge, emanare con il consenso del Capo del Governo, decreti e regolamenti obbligatori per tutti; rispondere a nome del Governo ed accettare se lo crede, interrogazioni, interpellanze da parte di membri del Parlamento.

Il provvedimento di legge ha associato alla nomina del Segretario del Partito a Ministro Segretario di Stato il nome di Achille Starace, uomo giusto, attivo e valoroso, la cui opera è stata sempre all'altezza del compito a lui affidato. Strenuo combattente della grande guerra e per la causa rivoluzionaria, [illegible] nistro, può presentare [illegible] etiopica, l'attività di Achille Starace come Segretario del Partito, tra i molti e grandi meriti ha quello importantissimo di aver rivolto costantemente la sua attenzione alla periferia, dove tutte le leggi e i provvedimenti emanati dal Regime, trovano la loro concreta attuazione.

Cura precipua di Achille Starace è stata sempre che i dirigenti del Partito nelle provincie fossero scelti tra uomini che dessero sicure garanzie per provata fede fascista, unita a severa rettitudine di vita e che avessero qualità intellettuali e morali adeguate all'alta responsabilità che essi si assumevano nei riguardi del Partito.

Il Duce si è espresso più volte esplicitamente circa la necessità di un'accurata scelta dei dirigenti e di un attento controllo dell'opera loro. A queste direttive Achille Starace si è sempre attenuto fedelmente. Dopo aver accennato alla rapida marcia che l'idea dello Stato unitario e che i principii fascisti vanno facendo nel mondo, l'oratore conclude rivolgendo ad Achille Starace l'augurio fervido che egli possa conservare per molti anni la fiducia del Duce e del Re e vivere in comunità spirituale con l'Uomo di genio al quale sono affidati i destini dell'Italia. *(Applausi vivissimi, generali e prolungati)*.

Chiusura dei lavori

Si discute quindi e si approva, dopo alcune dichiarazioni di Sechi e una delucidazione fornita dal Sottosegretario Cavagnari, il disegno di legge riguardante l'istituzione presso l'Accademia navale di corsi di allievi ufficiali di complemento della Marina per studenti universitari. Viene altresì approvato il disegno di legge recante provvedimenti per la disciplina della produzione vinicola. Parlano MAROZZI, DI FRASSINETO, SARROCCHI. A quest'ultimo risponde il Ministro ROSSONI.

Il PRESIDENTE avverte quindi che il Senato, avendo esaurito l'ordine del giorno, sarà convocato a domicilio. La seduta è tolta alle 20.40.

Il traffico per lo Stretto dei Dardanelli
L'Italia al terzo posto

ROMA, 25

Si apprende che la nostra bandiera ha occupato il terzo posto per il tonnellaggio fra quelle che maggiormente trafficarono nello Stretto dei Dardanelli durante lo scorso anno, avendo oltrepassato i due milioni di quasi 18.000 tonnellate. Il primo posto spetta alla bandiera inglese e il secondo alla greca. Dopo la nostra bandiera vengono, immediatamente, la norvegese che li superò di quasi 8000, la russa che superò il milione di 813.000 e la turca che lo superò di quasi 55.000.

Seguono quindi, in ordine decrescente, le bandiere della Romania, della Francia, della Germania e dell'Olanda, la quale fece transitare nello Stretto dei Dardanelli per mezzo milione di tonnellate lorde.

Migliorie per i macchinisti navali
concordate fra le Federazioni interessate

ROMA, 25

Si sono riuniti i rappresentanti delle Federazioni nazionali fasciste degli armatori e della gente di mare per esaminare, nello spirito della dichiarazione XXX della Carta del Lavoro, alcuni aspetti dell'istruzione professionale delle categorie marittime, con speciale riguardo allo Stato Maggiore delle navi addetto al servizio di macchina.

Dopo un'ampia disamina dell'argomento, è stato deciso di continuare gli studi per addivenire sollecitamente alla formulazione di proposte concrete per la risoluzione del suddetto problema, proposte che saranno sottoposte quanto prima all'approvazione delle superiori autorità. In tale incontro si sono, d'accordo, modificate, migliorandole, alcune clausole del vigente contratto di arruolamento per le navi da carico nei confronti del servizio di macchina.

Il Principe di Napoli sarà battezzato lunedì al Quirinale

ROMA, 25

Lunedì prossimo, com'è stato già annunciato, alle 11 si svolgerà nella Cappella Paolina, al Quirinale, la solenne cerimonia del battesimo del Principe di Napoli. Il rito sarà compiuto probabilmente dal cappellano maggiore di Corte mons. Beccaria, assistito dai cappellani di Corte. Saranno padrini il Re Imperatore e la Regina Madre del Belgio.

La manifestazione militare nel giorno dello Statuto a Roma

ROMA, 25

La mattina di domenica 6 giugno, nella ricorrenza della festa dello Statuto, avrà luogo nel Foro [illegible] all'Altare della Patria, una grande manifestazione militare alla quale parteciperanno circa 10.000 uomini della [illegible] del Presidio di Roma. Le truppe si schiereranno in Piazza Venezia e renderanno il saluto al Re Imperatore e al Duce. Interverranno alla manifestazione, prendendo posto sull'Altare della Patria, alte gerarchie del Governo e del Partito, autorità politiche e militari, il Corpo diplomatico, le rappresentanze delle organizzazioni del Regime e delle associazioni combattentistiche.

Il Duce in volo a Forlì
Ispezione degli aeroporti di Viterbo, Orvieto e Arezzo

ROMA, 25

Stamane, alle 7.45, il Duce, partito dall'Aeroporto del Littorio pilotando il proprio trimotore, si dirigeva su Forlì ispezionando in volo gli aeroporti di Viterbo, Orvieto e Arezzo e, attraversato l'Appennino al Passo dei Mandrioli, atterrava a Forlì alle ore 9. Nei prossimi giorni il Duce ispezionerà altri aeroporti della valle del Po. (Stefani).

Calda manifestazione al Duce degli operai milanesi

MILANO, 25

Stasera, dopo lasciato il lavoro, imponenti masse di operai si sono raccolte alla Casa dei Sindacati per manifestare al Duce l'omaggio e la riconoscenza dei lavoratori per l'attuazione dei miglioramenti economici dovuti alla sua amorosa e vigile tutela dei bisogni del popolo.

Gremito il vasto salone dedicato ad Arnaldo Mussolini, dove si erano schierati anche i gagliardetti di tutti i Sindacati di categoria, altri operai si sono raccolti nei Dopolavoro aziendali per seguire la manifestazione attraverso gli altoparlanti radiofonici.

Presenti il Vicesegretario del Fascio primogenito e i dirigenti sindacali, il segretario dell'Unione degli industriali, dato il saluto al Duce, cui ha risposto con entusiasmo l'adunata, ha parlato, attentamente seguito e applaudito, esprimendo al Capo la fervida devozione di oltre 500 mila camerati. L'on. Capoferri ha sinteticamente esaminato le condizioni di lavoro dei Paesi delle democrazie e delle dittature proletarie, per rilevare la realtà ammirabile dello Stato corporativo che il Duce ha creato e che continuamente si perfeziona mirando all'autarchia economica. E per il raggiungimento di questa autarchia gli operai adunati hanno riaffermato con entusiastici applausi e acclamazioni nel nome del Duce di voler dare con disciplinata consapevolezza il loro attivo contributo.

L'Italia fascista nelle impressioni dei giornalisti jugoslavi
Ammirazione per la potente personalità del Duce, per la rinascita sociale e i progressi dell'industria

BELGRADO, 25

I giornali jugoslavi continuano a pubblicare gli articoli dei loro inviati speciali in Italia. Gli scritti degli eminenti giornalisti vengono seguiti con il più vivo interesse dall'opinione pubblica, che sinora conosceva ben poco dell'Italia di Mussolini e del Fascismo.

Interprete del popolo

L'ufficioso *Vreme* pubblica il seguito delle impressioni riportate dal redattore Bata Jovanovic, in cui si fa rilevare la grande operosità e la volontà di pace del popolo italiano. «Con devota reverenza abbiamo percorso chilometri e chilometri fra questo popolo di operai, che vive nell'entusiasmo della produzione, trovando lavoro e pane soltanto attraverso una lunga fatica e abbiamo allora pensato ai nostri campi e alla struttura della società jugoslava. Un solo uomo — continua il giornalista — è al di sopra di tutta l'Italia: Mussolini. In lui il popolo italiano vede il simbolo dei suoi sforzi e l'interprete dei suoi pensieri. Tutti si sono messi a sua disposizione: gli operai, i banchieri, i letterati, gli aristocratici, gli insegnanti, i militari. Mussolini ha fatto rinascere l'Italia che crede in se stessa e combatte per le sue concezioni».

L'inviato speciale di *Politika*, il più diffuso giornale jugoslavo, Pietro Milojevic, descrive la figura potente del creatore del Fascismo. L'articolo occupa un'intera pagina del giornale ed è esclusivamente dedicato alle impressioni suscitate dalla persona di Mussolini, capo del popolo. «Ho assistito nel mondo — scrive il giornalista — a parecchie cose, ma ciò che mi ha maggiormente impressionato, è l'intimo contatto fra la folla in basso e la persona del Duce in alto, sul suo balcone. La folla non sembrava applaudire il suo signore, ma qualche cosa di vicino e di caro. Senza dubbio, trovandosi a contatto con le masse, Mussolini è nel suo migliore elemento.

Le relazioni italo-jugoslave

Durante i cinque giorni che ho trascorso a Roma — continua il corrispondente — piazza Venezia era sempre gremita di gente e le invocazioni al Duce echeggiavano senza interruzione. Si sbagliano — conclude la corrispondenza — coloro che oggi credono di poter governare senza, ovvero, contro le disposizioni delle masse popolari.

Forse mai la massa popolare è stata un fattore di Governo tanto potente quanto ai nostri giorni. Soltanto colui che conquista la fiducia e la collaborazione delle masse può governare. Mussolini ha fatto ciò. Egli impone la sua potente volontà al popolo, ma in modo tale che gli italiani vedono in essa una espressione della volontà d'Italia. Ecco il dittatore onnipotente che attraverso le finestre socchiuse del suo palazzo sente ininterrottamente la voce del suo popolo, ch'Egli sa ascoltare e comprendere.

L'importante quotidiano di Zagabria, *Novosti*, era rappresentato dal suo redattore Gjura Viscic, che, in un articolo uscito oggi, così espone le sue prime impressioni:

Abbiamo trascorso quindici giorni in Italia e abbiamo — sia pure rapidamente — visitate le opere principali dell'Italia fascista e una parte dell'industria pesante italiana, che ha fatto grandi progressi in questi ultimi anni dell'era fascista. Abbiamo visto molte cose interessanti e constatato molti progressi nell'industria, nei traffici, nelle previdenze sociali ed economiche del popolo italiano, ecc. Abbiamo visto e sentito anche la grande organizzazione del Fascismo di Mussolini. Abbiamo sentito che l'Italia fascista vuole vivere con noi in rapporti di buona amicizia, perchè così vuole il Duce. Un alto gerarca del Fascismo mi ha detto che l'Italia fascista vuole l'accordo con noi, perchè questo è il volere di Mussolini. Infatti, dovunque ci è stata fatta la migliore accoglienza. Lo stesso Duce ci ha ricevuto con la massima cordialità nella storica sala del Mappamondo di Palazzo Venezia. Esaminando il programma del nostro viaggio, egli stesso ha detto al caposezione per la stampa estera, signor Rocco, che desiderava visitassimo anche Capri. L'incrociatore della Marina da guerra «Euro» ci portò da Napoli a Capri e a Sorrento. Anche in questo dettaglio si è manifestata la volontà del Duce, il cui potere è illimitato, come sono illimitati l'amore, il rispetto, la devozione di tutti i fascisti per Lui.

Cesare redivivo

Nell'industria, nella costruzione delle strade, nell'elettrificazione delle ferrovie, nelle bonifiche (come in quella dell'Agro Pontino), nelle istituzioni sociali ed economiche, nell'educazione della gioventù e nella creazione delle nuove generazioni, l'Italia fascista ha fatto progressi giganteschi. Ritorneremo in altri articoli su questi argomenti. Parlando del finanziamento di queste opere grandiose, un funzionario fascista mi disse brevemente: «Noi realizziamo il socialismo dall'alto». Non è il caso di discutere, ma è certo che l'Italia sa sempre trovare i mezzi finanziari quando si tratta di compiere grandi opere di pubblica utilità. Mussolini dirige la vita di tutta l'Italia, di un'Italia che tecnicamente fa enormi progressi.

Durante il nostro viaggio attraverso l'Italia fascista abbiamo potuto riportare anche l'impressione che il Fascismo in Italia è bene consolidato e che in tutto il Paese non conta avversari. Con Mussolini e per Mussolini sono l'Esercito, le autorità, l'industria, il commercio e il proletariato. Tutti sono obbedienti ai voleri del Duce, che possiede in un'energia inflessibile, il senso dell'ordine, del lavoro, del progresso e, ciò che è più importante, sa conoscere e scegliere i suoi collaboratori vicini e lontani. In altre parole, Mussolini è un ottimo psicologo: è virtù questa che spesso manca a tanti altri governanti. Inoltre Egli sa affascinare la massa, che lo segue incondizionatamente e lo ama immensamente. Questa massa di oltre quattro milioni di fascisti è devota al suo Duce, e quasi ogni giorno Gli dimostra la sua devozione chiamandolo al balcone di Piazza Venezia. Egli appare come un Cesare, alza la mano, le rivolge uno sguardo severo, seguito da un sorriso, talora le rivolge la parola e la massa è delirante d'entusiasmo.

I seguaci di Mussolini sono giovani, perchè membri del Partito ora diventano solo quelli che dall'infanzia passano attraverso le organizzazioni fasciste, gradatamente, da Balilla a membro del Partito! Il Fascismo ritiene ciò necessario per la formazione di uomini, di un'idea. E pensare che prima della guerra mondiale c'erano in Italia più anarchici che in Spagna, perchè gli italiani erano individualisti!

L'articolista termina con diverse considerazioni sui vantaggi molteplici che apporterà alle due Nazioni l'accordo di Belgrado: «Abbiamo riportato la impressione che Mussolini e l'Italia vogliono collaborare strettamente con noi e la collaborazione sarà duratura, perchè questa è la volontà del Duce!»

Cantanti italiani a Belgrado per la stagione lirica
Un concerto di Gigli in autunno

BELGRADO, 25

I giornali annunciano che alla stagione lirica dell'«Opera» di Belgrado parteciperanno gli artisti della Scala di Milano e che nell'autunno prossimo Beniamino Gigli darà un grande concerto alla Filarmonica.

Il Governo austriaco sopprime la giurisdizione consolare di Etiopia

VIENNA, 25

Una deliberazione dell'odierno Consiglio dei Ministri dice che con la conquista dell'Abissinia da parte dell'Italia è venuta a cessare la giurisdizione consolare austriaca in quel territorio. Perciò il Consiglio dei Ministri ha disposto che le norme relative alla giurisdizione sui cittadini austriaci in Etiopia cessino di avere vigore.

Il 24 Maggio celebrato ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 25

Il 22.o annuale dell'Intervento è stato celebrato alla presenza delle maggiori autorità civili e politiche e di grande folla di fascisti e di popolo. Ha parlato il Procuratore del Re, Maggi, commissario dell'Associazione nazionale combattenti, rievocando e illustrando il valore della storica data. Egli ha messo in rilievo le direttive del Vicerè sulle attività dei nazionali in A. O. I. e sulle necessità ch'essi siano moralmente preparati a esplicare seriamente dette attività. Dinanzi alle autorità si è svolta la cerimonia della prima Leva fascista nella capitale dell'Impero e sono stati consegnati ai giovani tessere e moschetti.

E' stata inaugurata a Gimma una filiale del Banco di Roma, che ha subito iniziato le operazioni con notevole affluenza di pubblico. Altre filiali del Banco funzionano già a Lekemti e a Demidollo.

Un generoso Balilla promosso caposquadra

SALERNO, 25

In occasione della Leva fascista S. E. Ricci ha promosso a caposquadra il Balilla Amedeo d'Acunto da Buccino che per l'intero anno scolastico ha trasportato a spalla da casa a scuola e viceversa, un compagno paralitico desideroso di studiare ed impossibilitato a farsi trasportare con altro mezzo. La consegna del diploma è avvenuta alla presenza del Prefetto, del Federale, delle autorità e gerarchie, delle rappresentanze e di circa ventimila persone convenute allo stadio per la festa ginnastica dell'O. B.

L'Inghilterra, la Germania e l'asse Roma-Berlino

BERLINO, 25

Commentando l'articolo di Lord Rothermere sul *Daily Mail*, in cui si propone un accordo anglo-tedesco sulla base del riconoscimento delle rivendicazioni coloniali del Reich, l'ufficiosa *Börsen Zeitung* scrive che l'articolo è tanto più importante, in quanto in Inghilterra è necessario oggi avere molto coraggio per occuparsi di problemi di politica estera con tono di ragionevolezza. Un asse Berlino-Londra potrebbe però realizzarsi soltanto a patto che un altro asse politico e precisamente quello che riguarda i cordiali rapporti italo-tedeschi, non ne risulti pregiudicato in alcun modo.

La *Daz*, in un articolo del suo direttore, constata che i colloqui diplomatici che hanno seguito le feste dell'incoronazione a Londra non hanno in alcun modo cambiato la situazione, e meno che mai sono riusciti a rendere vano il grande ed evidente successo diplomatico della Germania, che consiste nell'avere riconquistata la sua posizione continentale. L'articolo rivendica al nazionalsocialismo il merito di avere, mediante l'accordo navale, riconosciuto e limitato nettamente gli interessi rispettivi. Osserva però che, mentre con l'accordo è stato eliminato ogni fattore di pericolo, finora da parte inglese è mancato un vero rispetto dei bisogni vitali del popolo tedesco. L'articolo raccoglie poi le voci di profondi dissensi in seno alla Conferenza imperiale di Londra, soprattutto per quanto riguarda la politica estera. A tale proposito si domanda se l'Inghilterra voglia aumentare le difficoltà economiche della Germania, turbando il suo tentativo di vivere con forze proprie come Potenza continentale, negandole al tempo stesso le colonie. Dice che certamente i Dominii si rendono conto del fatto che su questa via in nessun modo si può arrivare alla tanto sospirata pace in Europa. Quella via, aggiunge l'articolo, sarebbe assolutamente una politica antimperiale della madrepatria.

Ricordando l'ultimo discorso di Baldwin, l'articolo dice che l'impero britannico non potrà avere consistenza se alla Germania si sbarra la via del ritorno alla comunità dei popoli, giacchè in quel caso la Germania, che non rinuncia ai suoi diritti vitali, dovrebbe cercarsi un'altra strada. Trova che in questa formula è racchiuso tutto il senso della discussione anglo-tedesca ed aggiunge che dal regolamento dei rapporti reciproci fra i due Paesi dipende tutta la consistenza dell'Impero britannico.

Cordiale incontro
Ismet Ineunu-Metaxas

ATENE, 25

Stamane alle 10 il Presidente del Consiglio turco Ismet Ineunu è stato ricevuto in lunga udienza dal Re di Grecia. Nel pomeriggio egli si è recato al Ministero degli Esteri dove ha conferito per un'ora e mezza con Metaxas.

Nei circoli bene informati si apprende che l'incontro fra i due Presidenti del Consiglio è stato cordiale e che sono stati discussi tutti i problemi di attualità, specialmente la situazione nei Balcani e nel Mediterraneo. Il Presidente del Consiglio turco ha informato Metaxas intorno alle trattative da lui svolte a Londra e a Parigi.

Dopo l'incontro Metaxas ha dichiarato ai giornalisti greci che egli era soddisfatto delle informazioni fornitegli da Ismet Ineunu. Egli ha aggiunta che la Grecia e la Turchia conducono la loro politica in piena armonia e in perfetto accordo. Nell'incontro i due uomini di Stato hanno constatato la perfetta stabilità e unità dell'Intesa balcanica.

Il Ministro italiano ricevuto dal Presidente del Consiglio turco

ATENE, 25

Il Primo Ministro turco Ineunu ha ricevuto oggi il R. Ministro d'Italia.

Il rimpatrio dei turchi dai Paesi balcanici

ISTANBUL, 25

L'undici giugno comincerà il rimpatrio dei turchi dalla Romania e dalla Bulgaria. Due piroscafi saranno adibiti al trasporto ed ogni viaggio comprenderà 1600 persone. Prima dell'autunno si conta di rimpatriare 40 mila turchi dalla Romania e 5 mila dalla Bulgaria: essi saranno ripartiti tra la Tracia e l'Anatolia.

L'influsso dei Protocolli romani sulla valorizzazione agricola ungherese

BUDAPEST, 25

Il Ministro del Commercio, Bornmisza, ha dichiarato alla Camera che la valorizzazione dei prodotti agricoli ungheresi si deve all'efficacia dei Protocolli di Roma. Il Ministro ha aggiunto che, sempre sulla base dei Protocolli di Roma, la Ungheria cercherà di costituire rapporti commerciali anche con gli Stati vicini.

Prime applicazioni in Svizzera della politica corporativa

BERNA, 25

Il Dipartimento federale dell'Economia ha presentato alle classi interessate un progetto di contratto collettivo per l'industria orologiaria. Si spera inoltre di raggiungere un accordo per la categoria degli edili. Sono stati i primi esperimenti di politica corporativa realizzati in Svizzera.

L'arrivo di Schacht a Parigi

Vivo interesse per i colloqui del Ministro tedesco con Blum e Spinasse

PARIGI, 25

Accompagnato da un certo numero di suoi collaboratori il dott. Schacht è arrivato oggi nel pomeriggio a Parigi ed è stato ricevuto all'aerodromo del «Bourget», dove ha atterrato l'apparecchio su cui viaggiava, dal Ministro dell'Economia Spinasse, dall'Ambasciatore di Germania a Parigi e dall'Ambasciatore di Francia a Berlino François Poncet, ch'era arrivato appositamente nella capitale francese stamane, per essere presente alle conversazioni che il Ministro tedesco avrà con gli uomini di Governo francesi.

I problemi economici

Ufficialmente il dott. Schacht viene a Parigi per inaugurare il padiglione tedesco all'Esposizione, ma da quanto è stato preannunciato, egli dovrebbe avere un certo numero di conversazioni su questioni di carattere economico con i dirigenti del Governo di Parigi e segnatamente col Ministro dell'Economia Spinasse e con il Presidente del Consiglio, Blum.

Fra le conversazioni di carattere economico le più importanti, a quanto si indica, riguardano l'accordo commerciale attualmente in discussione fra Parigi e Berlino, accordo che, a stare a un telegramma del corrispondente del *Journal* a Berlino, sarebbe pericolante. Secondo questa telegramma le due delegazioni tecniche, che da parecchio tempo stanno trattando, starebbero per arrivare ai ferri corti, l'intesa non avendo potuto essere realizzata, a causa delle «esigenze germaniche».

Da parte francese si rimprovererebbe ai delegati tedeschi di sfruttare, «a detrimento della Francia», l'accordo turistico concluso per la Esposizione, mentre, d'altra parte, i tedeschi si rifiuterebbero di allargare il contingente delle merci manifatturate e dei vini francesi ammessi in Germania. Il contrasto sarebbe arrivato a tal punto che — sempre a detta del corrispondente dell'organo parigino, di solito bene informato — il Governo francese avrebbe minacciato la rottura dei negoziati e l'interruzione delle forniture alla Germania dei quantitativi di minerali già stabiliti con accordi precedenti, quantitativi che ammontano al totale di 600.000 tonnellate mensili.

Il dissenso politico

Naturalmente dietro questi contrasti apparentemente tecnici e che il Quai d'Orsay non conferma, limitandosi a dichiarare che si tratta di «negoziati molto delicati», si trova un contrasto politico che si ricollega con la situazione generale e, in particolare, con la posizione presa dalla diplomazia anglo-francese per la questione della nuova Locarno e il collegamento di detto progetto con la faccenda della sicurezza collettiva di stampo societario recentemente riaffermata da Delbos.

Conviene, d'altra parte, segnalare la ripresa delle manovre abituali che la stampa francese aveva già largamente abbozzate in occasione dell'andata di Schacht a Bruxelles e che ha, come linea generale, di presentare il dott. Schacht come il pellegrino mandato in giro da Hitler per cercare a tutti i costi le materie prime, senza le quali l'autarchia e il riarmo tedeschi non potranno essere mantenuti, e, ricamando su questo punto, la stampa francese, e in particolare quella di sinistra, mette il Governo di Parigi in guardia «contro il rischio di concessioni troppo gravose». Tuttavia una certa simpatia, che non si sa quali segrete speranze abbia, sembra aleggiare intorno a questa visita.

Ricevendo in serata i rappresentanti della stampa francese e internazionale il dott. Schacht ha smentito ch'egli sia venuto a sottoporre al Governo di Parigi un piano di riavvicinamento franco-tedesco e a negoziare un prestito. Inoltre egli ha dichiarato:

«Sono venuto a Parigi per un solo scopo: la inaugurazione del padiglione tedesco all'Esposizione. Durante i tre giorni che conto di passare a Parigi certamente incontrerò, grazie a numerosi inviti ufficiali che mi sono stati fatti, alcuni dei dirigenti francesi. Noi avremo evidentemente delle conversazioni, ma tengo a ripetere che sono unicamente in missione rappresentativa. Io non sono un uomo politico. Io non comprendo nulla di politica. Sono un economista e non ho nessuna autorità in materia politica. Queste questioni sono riservate ad altre persone.

Tafari scandalizza gli amici francesi

A malgrado di queste dichiarazioni gli ambienti francesi tendono ad annettere una importanza particolare all'incontro che si assicura dovrà aver luogo tra Schacht e Blum.

Quanto alla riunione di Ginevra, ha continuato a prevalere per tutta la giornata un crescente scetticismo circa i vari progetti internazionali che dovrebbero essere esaminati, in special modo, il progetto di tregua d'armi in Ispagna, scetticismo, quest'ultimo, alimentato anche dai telegrammi da Londra.

Circa la buffonata del «messaggio» di Tafari alla Società delle Nazioni, a Parigi se ne è avuta notizia solo a tarda ora ed è difficile registrare delle impressioni concrete. Ma il suono di campana trasmesso da Ginevra dai corrispondenti francesi accreditati presso la delegazione francese dice che il «messaggio» avrebbe provocato vivo malumore negli ambienti di detta delegazione, dove adesso soltanto si comincierebbe a scoprire che Tafari... esagera.

Anche la Germania crea un "Consiglio nazionale delle ricerche,,

BERLINO, 25

Alla presenza del Führer e di vari Ministri, è stato oggi solennemente insediato il Consiglio nazionale delle ricerche, istituto di nuova creazione, del quale fanno parte i più noti esponenti della scienza e della tecnica tedesca e che si propone di unire e coordinare gli sforzi e le energie dei ricercatori tedeschi allo scopo precipuo di realizzare il piano economico quadriennale.

Il Ministro dell'Educazione, Rust, ha pronunciato un discorso per dichiarare che il compito del Consiglio non è soltanto quello di produrre nei laboratori determinate materie prime di cui abbisogna la economia tedesca, ma anche di allevare una giovine generazione di ricercatori e di studiosi, che dedichi tutte le proprie forze a tale importantissimo campo. Il presidente del nuovo Consiglio nazionale delle ricerche, Generale di artiglieria Gecker, ha quindi illustrato il campo tecnico e scientifico che dovrà formare oggetto dell'attività del Consiglio stesso

Tumultuosa seduta alla Camera francese per la convalida del deputato Moch

PARIGI, 25

Incidenti molto movimentati si sono svolti nel pomeriggio di oggi alla Camera durante il dibattito per la convalida dell'elezione di Sete, nella quale il Segretario generale alla Presidenza del Consiglio Moch, che è cugino di Blum, ha battuto in ballottaggio il candidato del partito popolare francese, l'operaio Vuillemin.

Gravi accuse di corruzione e di pressioni elettorali erano state portate a conoscenza della Commissione inquirente della Camera attraverso un rapporto del candidato battuto, che rimprovera al Moch di essersi valso della sua qualità di parente di Blum e di Segretario generale alla Presidenza del Consiglio per favorire i grandi elettori e assicurarsi il risultato favorevole.

Ma la Commissione, passando sopra a queste accuse, aveva proposto alla Camera la convalida del Moch. Contro questa decisione della Commissione hanno parlato parecchi oratori di destra e i loro rilievi hanno dato luogo a violentissime reazioni da parte di deputati socialisti e comunisti.

A più riprese, specialmente durante i discorsi dei deputati Henriot e Vallat, i socialisti e i comunisti hanno lanciato invettive causando dei veri tumulti, tanto che il Presidente della Camera Herriot ha dovuto sospendere per ben due volte la seduta. Finalmente il Moch è stato convalidato con 229 voti contro 117.

Circa 300 deputati, fra cui un centinaio appartenenti al Fronte popolare, si sono astenuti dal votare, ciò che viene considerato come uno scacco governativo, essendo stato il Moch apertamente patrocinato da Blum.

Ritiro del delegato siriano della Conferenza per il Sangiaccato?

ISTANBUL, 25

Mandano da Damasco che, in seguito ai passi fatti dalla delegazione turca presso la delegazione francese a Ginevra il Governo siriano avrebbe deciso di richiamare il suo delegato alla conferenza per lo statuto del Sangiaccato. La protesta turca si basava sul principio che la questione del Sangiaccato interessa soltanto la Turchia e che la Francia è esclusa dalla Siria. I francesi sostennero dapprima che il delegato siriano apparteneva alla delegazione della Francia; però hanno finito con l'accettare il punto di vista turco. Notizie da Aleppo invece attribuiscono al Governo della Siria l'intenzione di inviare una delegazione a Ginevra per difendervi gli interessi della Siria nella questione del Sangiaccato.

La delegazione si comporrebbe del Primo Ministro Gemil Mardam e dal Ministro agli Esteri Sadullah Giabirri. Si afferma inoltre che Gemil Mardam sarebbe nominato delegato permanente a Ginevra, mentre il dott. Ghehbender lo rimpiazzerebbe alla Presidenza del Consiglio. Intanto le ferrovie sono passate sotto gli ordini di Ghehbender.

6 passeggeri uccisi in India nell'assalto dei ribelli a un treno

BERLINO, 25

Il *D. N. B.* ha da Londra: Un treno protetto da aeroplani e da reparti di fanteria è stato attaccato dai ribelli alla frontiera nord-est dell'India. Sei passeggeri sono rimasti uccisi.

Praga allenta i vincoli con Mosca?

PRAGA, 25

Commentando le dichiarazioni del Ministro Krofta, le *Narodni Listy* constatano con soddisfazione che esse si avvicinano alla concezione politica della unione nazionale, soprattutto per quanto concerne i rapporti con l'Italia e il Reich, Potenze senza le quali o contro le quali alcun regolamento durevole dell'Europa centrale sarebbe ammissibile. Il giornale fa poi notare il tono riservato del Ministro circa il patto con i Soviet e ricorda che quando questo patto fu firmato, gli ambienti ufficiali di Praga assicuravano che la Jugoslavia avrebbe certamente riconosciuto i Soviet ed iniziato una collaborazione con Mosca. I fatti — continua il giornale — hanno invece dimostrato che Belgrado ha seguito ben altra politica e si è accordato con l'Italia. Il giornale conclude che il patto coi Soviet non rappresenta per la Cecoslovacchia alcuna effettiva garanzia.

La Fiera di Padova sarà aperta il 5 giugno

La diciannovesima Fiera di Padova, manifestazione speciale per la valorizzazione del prodotto italiano si aprirà il 5 giugno p. v. per chiudersi il 20 giugno.

Il IV premio letterario "Cervia," per un'opera mussoliniana

RAVENNA, 25

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Ravenna indice per il quarto anno il premio letterario «Cervia», di lire 10 mila, affidandone l'organizzazione a *Santa Milizia*, per un'opera di scrittore italiano che efficacemente e artisticamente interpreti il senso profondamente umano e universale del secolo di Mussolini. L'opera, che può essere di coltura, di poesia, di teatro o narrativa, senza distinzione di genere, deve essere stata pubblicata entro il periodo 15 luglio 1936-XIV-30 giugno 1937 XV. Il termine per la presentazione delle opere è fissato per il 15 luglio 1937 XV. Le opere dovranno essere inviate in nove esemplari, uno dei quali contrassegnato dalla dichiarazione di concorso a firma dell'autore o dell'editore.

I componenti la commissione giudicatrice potranno presentare all'esame della commissione stessa anche diverse opere (non più di tre ciascuno) che non abbiano partecipato a concorsi. Il premio è indivisibile e sarà assegnato il 1.o agosto a Cervia.

L'agguato di Lekemti nel racconto di padre Borello

ROMA, 25

Padre Borello è giunto a Roma da Torino ed ha illustrato, in una conferenza tenuta nella sala Borromini, il periodo vissuto nell'Uollega e Gudru dopo l'eccidio di Lekemti. Un collega romano ha approfittato della sua presenza nella Capitale per chiedergli qualche particolare sulla eroica fine dei componenti la missione italiana di Lekemti.

«Conoscevo Lekemti da tempo — ha detto padre Borello — conoscevo l'indole degli abitanti. La mia opera di missionario non aveva buttato semi invano e numerosi erano i miei convertiti alla fede di Cristo. Quando fu deciso d'inviare a Lekemti una missione da Addis Abeba, una missione con scopi puramente civili, le mie informazioni, che avevano un'esperienza di anni vissuti in quella regione, [illegible] raggianti. Anzi sollecitai l'invio della missione. [illegible] il mio ritorno e quello del paese era favorevole all'Italia.

La missione partì il 26 giugno; tre apparecchi, due «Caproni» e un «Romeo». Lekemti dista in linea d'aria 230 chilometri. Il Generale Magliocco che ha il comando della squadriglia [illegible]. La squadriglia era provvista di viveri e di fortissimi armamenti. D'ora in ora successivi radiogrammi informarono che il volo procedeva regolarissimo [illegible] tranquillo, sconfinato. Gli indigeni erano intenti al lavoro dei campi, gli armenti si vedevano vagare nei pascoli.

L'atterraggio avvenne regolarissimo alle ore 13, nonostante la ristrettezza del campo, ad una decina di chilometri dall'abitato di Lekemti, che non è più di un raggruppamento di tucul ordinati in una vasta distesa, con due chiese e un grosso ghebì. Appena atterrati avemmo subito la più confortevole delle impressioni. Il capo di Lekemti ci inviò muli e uomini per la guardia, ma, data l'ora, il Generale Magliocco decise di pernottare presso gli apparecchi, rinviando all'indomani l'incontro con il capo indigeno.

La notte scese e quella notte la nostra strenua resistenza intorno agli apparecchi non valse. Gloriosamente, accanto al Generale Magliocco, caddero il colonnello di Stato Maggiore Mario Calderini, il maggiore Antonio Locatelli, l'ing. Prasso e gli interi equipaggi dei tre apparecchi. Anche la scorta inviata dal capo fu travolta dall'insidioso attacco.

De Vecchi di passaggio a Brindisi diretto a Roma

BRINDISI, 25

Salutato dalle autorità e dalle gerarchie locali è giunto a bordo della motonave «Calitea» proveniente da Rodi, il Quadrumviro De Vecchi, Governatore delle Isole egee che ha proseguito in ferrovia per Roma.

I concorsi della mostra stradivariana

La classifica dei liutai moderni

CREMONA, 25

Ecco la classifica ufficiale del concorso di liuteria moderna.

Violini: 1.o premio Iginio Iderci di Firenze; 2.o premio Ferdinando Galimberti di Milano; 3.o premio Gaetano Sgarabotto di Vicenza.

Viole: 1.o premio Virginio Iderci di Firenze; 2.o premio Ferdinando Galimberti di Milano; 3.o premio Giuseppe Ornati di Milano.

Violoncelli: 1.o premio Ferdinando Galimberti di Milano; 2.o premio Vincenzo Cavini di Spilimbergo; 3.o premio Pietro Messori di Modena.

Contrabbassi: 1.o premio Presti Martini di Mantova; 2.o premio Biagio Carnana Marsiglise di Roma; 3.o premio Umberto Muscetti di Udine.

Quartetti: 1.o premio Giuseppe Lecchi di Genova; 2.o premio Gaetano Garabotto di Vicenza; 3.o premio Martino Capicchioni di Brindisi.

Fuori concorso: Medaglia d'oro del rettorato della provincia di Cremona a Simone Fernando Sacconi di Roma New York. Medaglia di oro della Confederazione dei lavoratori dell'industria a Gandi Cesare di Genova. Medaglia d'argento della Federazione artigiani a Pedrazzani Giuseppe di Milano. *(Stefani)*.

I nazionali consolidano le posizioni sull'intero arco del fronte biscaglino

Ripresa della guerriglia nella regione catalana tra gli anarco-sindacalisti ed il "frente popular,,

PARIGI, 25

Nel settore di Bilbao i legionari di Mola, continuando le loro operazioni sull'intero fronte, hanno consolidato le posizioni occupate nei giorni scorsi e procedono a rastrellare i superstiti nuclei di resistenza che erano rimasti isolati dal grosso delle truppe rosse.

Efficace rastrellamento

Jean de Gandt, inviato speciale dell'United Press sul fronte della provincia di Biscaglia scrive in merito alle operazioni in corso: «Amorebieta, 25. [illegible]

[illegible]

nuovo balzo, dopo avere sistemato le loro posizioni sulle colline occupate a sud di Amorebieta. Queste alture sono strategicamente importanti, poichè da esse si ha il controllo assoluto della strada da Yurro a Lamona e perciò si rendono difficilissime le comunicazioni dei rossi.

Il movimento di accerchiamento verso la zona a sud di Bilbao minaccia di diventare più rapido di quanto generalmente si ritenesse finora».

Conflitti in Catalogna

Durante le ultime operazioni i nazionali hanno catturato numerosi prigionieri, che sono stati inoltrati nell'interno. Il corrispondente del D. N. B. che ha visitato a Salamanca il campo dove sono raccolti molti prigionieri di nazionalità straniera, comunica che per la maggior parte si tratta di inglesi e francesi arruolati dalle varie centrali di Francia e d'Inghilterra sotto promessa di alti compensi.

Gli inglesi, a detta degli stessi prigionieri, costituiscono la quasi totalità del 16.o battaglione della «Brigata internazionale». Il corrispondente ha visitato anche un reparto di disertori rossi, ricavandone l'impressione che si tratti di veri e propri delinquenti. I disertori come i prigionieri ricevono un trattamento ottimo.

Si ricevono anche notizie di nuovi disordini scoppiati in Catalogna. Gli anarchici hanno catturato a Barbastro sul tratto Huesca-Lerida la maggior parte dei capi del fronte popolare e li hanno fucilati; anche numerosi repubblicani e socialisti sono stati fucilati nelle loro case. Gli anarchici avrebbero inoltre proclamato la dittatura.

La situazione è molto grave e il Generale Pozas sarebbe stato costretto a distaccare due battaglioni bolscevichi per reprimere l'insurrezione.

Intanto il Generale Franco in una nota inviata al Segretario generale della S. d. N., rilevando la situazione completamente illegale nel territorio occupato dai rossi e mettendo in rilievo i numerosi delitti commessi dai dirigenti di Valencia, protesta contro l'ammissione di un rappresentante di Valencia alla sessione del Consiglio della S. d. N.

Popolazioni bombardate

Si ha pure notizia che l'aviazione rossa ha nuovamente bombardata Pamplona facendo numerose vittime tra la popolazione civile. Salamanca dinanzi ai continui attacchi dei rossi contro città aperte e indifese [illegible]

[illegible] riguardo il giornale si domanda: «Si potrebbe mai contare sulla buona volontà dei rossi?».

Crescente pessimismo per il passo inglese

La nota termina affermando che una sola cosa è sicura e cioè che oggi come in gennaio, la frase finale del documento tedesco, «la Germania dal canto suo è pronta a collaborare sotto tutti i rapporti», mantiene il suo pieno valore.

Nei circoli politici di Berlino, a quanto si apprende, è pure molto notato e commentato il fatto che la stampa britannica stamane si mostra molto pessimista sulla possibilità di successo della proposta inglese in merito ad un armistizio in Spagna. I giornali di Londra, a quanto risulta, considerano infatti problematica e difficile l'attuazione di un tale armistizio perchè le due parti belligeranti non ne hanno nessuna disposizione, dato che ci vorrebbe un periodo di quattro mesi almeno per attuare un simile armistizio ed anche perchè la sua attuazione costerebbe vari milioni.

Infine è opportuno rilevare che l'Italia non sembra aver l'intenzione di dare una risposta prima di conoscere in modo chiaro i motivi più o meno reconditi della iniziativa britannica.

Anche l'insufficiente spiegazione che la Francia ha fornito al sottocomitato per il non intervento sull'atterraggio degli apparecchi appartenenti ai sovversivi spagnoli e sul relativo permesso di riprendere il volo, non passa naturalmente sotto silenzio in Germania.

L'atteggiamento francese giustifica in pieno quello che si è detto nei giorni scorsi e cioè che la Francia fa il comodo suo in barba a tutti gli impegni assunti per aiutare i compagni d'oltre Pirenei. La Börsen Zeitung osserva che il Governo di Parigi non ha neppure voluto dichiarare che per l'avvenire tratterà altri apparecchi i quali per avventura dovessero di nuovo smarrire l'orientamento; anzi si è riservata la possibilità di concedere ulteriormente il suo benevolo appoggio o, per essere più esatti, la sua complicità.

Reclutatori arrestati in Boemia

PRAGA, 25

A Prachatice, in Boemia, la polizia ha arrestato numerosi membri della locale sezione comunista, accusati di reclutamento per i rossi spagnoli. Fra gli arrestati figura anche una donna, la quale era incaricata di accompagnare i «volontari» al segretariato della centrale comunista di Praga.

Membri del partito di Doriot aggrediti da comunisti

PARIGI, 25

All'uscita da una riunione del partito popolare a Sait Denis i comunisti hanno assalito i partecipanti alla riunione sparando colpi di rivoltella. Per fortuna non vi sono stati feriti, ma nella mischia che è seguita varie persone sono rimaste contuse.

L'amnistia ai traditori

Una transazione proposta da Van Zeeland

BRUXELLES, 25

Per evitare una crisi governativa a causa della questione dell'amnistia, Van Zeeland ha proposto una formula di transazione consistente nel non accordare la eleggibilità agli amnistiati che tra 4 anni. Poichè le elezioni devono aver luogo tra due anni e mezzo, questo provvedimento equivarrebbe a differire l'eleggibilità tra otto anni e tra otto anni la maggioranza avrà più di sessanta anni. La formula provoca una notevole distensione.

La ferocia staliniana prova di debolezza e di panico

WASHINGTON, 25

L'editoriale della *Washington Post*, commentando le esecuzioni di Tiflis, afferma che la stabilità del regime di Stalin riposa sul terrore e non è quindi una vera stabilità. La ferocia — conclude il giornale — con cui il regime va punendo i suoi pretesi nemici, indica la vasta misura della nervosità, dell'incertezza, del panico. Tra le Nazioni, come tra gli uomini, sono generalmente i deboli a essere spietati.

La moralità del regime sovietico

217 milioni di peculati nel solo anno 1936

MOSCA, 25

La *Pravda* pubblica che i peculati perpetrati nel 1936 nelle organizzazioni commerciali dello Stato sono valutati a circa 217 milioni di rubli, mentre la Federazione dei magazzini delle mutualità di consumo valuta le sue perdite per peculati a 203 milioni di rubli.

NOTIZIE BREVI

A causa delle inondazioni in Bulgaria l'«Orient Express» è giunto a Istanbul con 11 ore di ritardo.

Settecento operai di una fabbrica di orologi di Bienne (Svizzera) hanno proclamato lo sciopero per ragioni di salario. Intanto perdurano gli scioperi degli specialisti in quadranti e degli edili.

I giornali jugoslavi annunciano che sono stati fissati per il 27 e il 28 giugno gli incontri di calcio che avranno luogo a Belgrado fra le squadre del Bologna e della Jugoslavia e tra il Bologna e il Gragjanski.

Bollettino meteorologico

25 maggio

CITTÀ	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste.	staz.	misto, m.	+23	+20
Roma....	aum	misto, cal.	+25	+16
Torino .	staz.	sereno	+23	+16
Milano..	staz	misto	+29	+18
Genova.	staz.	piov., cal.	+21	+17
Venezia	aum.	ser., cal.	+28	+18
Firenze..	dim.	misto	+28	+16
Ancona.	staz.	misto, m.	+22	+18
Bologna	aum.	misto	+28	+21
Napoli .	staz.	ser., cal.	+25	+16
Taranto	aum	cop., cal.	+21	+16
Palermo	staz	ser., cal.	+25	+13
Catania	var.	ser., ag..	+26	+14
Cagliari	staz.	ser., cal.	+28	+14
Tripoli..	aum.	misto, m.	+21	+17
Messina	staz.	ser., cal.	+25	+16
Trento ..	—	—	—	—
Lecce......	staz.	piovoso	+22	+15
Bari.......	aum	misto, cal.	+21	+16
Sanremo	staz.	misto, cal.	+23	+16
Bengasi.	aum	cop., m.	+25	+18
Rodi......	aum.	ser., m.	+23	+19
Rimini...	staz.	ser., cal.	+23	+15
Foggia....	staz.	misto	+22	+10
Sassari..	dim.	sereno	+25	+15
Bolzano.	aum	misto	+29	+15

Previsioni del tempo per il 26 maggio. (Roma, «Telemetaereo») La depressione delle isole britanniche si è approfondita, mentre una vasta area di alta pressione con centro sulla Polonia si estende sulla media Europa (Venezia, «Assistaereo»). Sulla Venezia Giulia venti deboli o moderati variabili. Cielo nuvoloso con nebulosità in aumento Mare poco mosso o mosso.

Notiziario di Fiume

L'attesa del Carnaro per la visita di Starace

FIUME, 25

Le Camicie Nere del Carnaro vivono in questi giorni l'ansia dell'attesa per la visita che S. E. Achille Starace farà domenica alla nostra città. In tutti i settori fervono i preparativi per far sì che il Segretario del Partito riporti la impressione di quello che è veramente lo spirito di disciplina e di attaccamento al Regime del popolo fiumano.

E si spera che le sincere e imponenti manifestazioni di entusiasmo siano comprese nel loro reale significato e cioè di vedere esaudita quella che è una delle più belle speranze per tutti i figli dell'Olocausta: avere tra di loro al più presto il creatore dell'Impero.

La recita di «Primavera» del prof. Bianchi

Un ottimo risultato ha avuto la rappresentazione di «Primavera», rivista preparata dal prof. Edoardo Bianchi per i gufini del Carnaro.

Notiziario istriano

Movimento demografico

POLA, 25

Durante il mese di marzo si è verificato nel capoluogo e nella provincia il seguente movimento demografico: a Pola nati 70, morti 60; resto della provincia nati 530, morti 308. Si è avuto quindi un complessivo reale aumento di popolazione di 232 unità.

Per il mese di aprile i dati sono: a Pola nati 73, morti 51; nella provincia nati 527, morti 253. Si è avuto quindi un complessivo aumento di 296 abitanti, superando di 64 unità il precedente mese di marzo.

La grande pesca pro «Italia Redenta»

Domenica prossima, al Largo Oberdan, e precisamente nei locali al pianoterra degli edifici Apollonio e Bearzi-Heininger, si svolgerà la grande pesca pro bimbi poveri degli asili dell'«Italia Redenta».

La pesca sarà inaugurata alle ore 9 ed ogni biglietto costerà una lira.

Una disgrazia

Cadendo da un carro il ragazzo dodicenne Aldo Milian, della campagna di Dignano, andava a infilzarsi con la schiena sopra un forcale, le di cui punte gli entravano in cavità fino a lederli i polmoni.

Trasportato al nostro ospedale, il fanciullo è stato sottoposto a un'ardita operazione da parte del primario dott. Olper. L'operazione è riuscita bene, ma il ragazzo versa ancora in grave pericolo.

Condanna per omicidio

Quest'oggi alla Corte d'Assise è tasto tenuto il processo contro Pietro Cernecca di Pietro, da Villa Gardossi di Buie d'Istria, imputato di omicidio per avere cagionato la morte di tale Antonio Dionis.

In seguito ad una ferita di coltello infatti il Dionis decedeva nell'ospedale di Pola, dove era stato trasportato dopo il fatto. Il delitto avvenne il 4 dicembre 1936 in località S. Bortolo di Albona, durante un diverbio sorto tra i due per vecchi rancori.

Presiedeva il comm. dott. Petretti, P. G. il comm. dott. Lucci, giudice cav. uff. dott. Solimene, cancelliere signor Zaratin.

L'imputato si è difeso dichiarando di aver reagito in seguito a provocazioni ed offese. Ma il P. G., sostenendo in pieno l'accusa, ha chiesto la condanna ad anni 30 di reclusione.

Il difensore, avv. Holländer di Fiume, dopo un'abile arringa, ha chiesto alla Corte le attenuanti per la subita provocazione, e la Corte, accogliendo la tesi difensiva, ha condannato l'imputato ad anni 22 di reclusione col condono previsto dalla recente amnistia.

Domani avrà inizio l'ultimo processo della presente sessione. Compariranno davanti alla Corte dodici imputati rei di associazione a delinquere, omicidio, soppressione di cadavere, favoreggiamento personale, reazione e resistenza a pubblico ufficiale.

Il processo durerà quattro o cinque giorni.

Roosevelt valuta freddamente le sentenze favorevoli della Corte suprema

Proposito di attuare senza compromessi il progetto di riforma

WASHINGTON, 25

La legge sulle pensioni è stata legalizzata dalla Suprema Corte. Di essa beneficieranno 26.600.000 americani quando avranno raggiunto i 65 anni di età. Le prime pensioni varianti da 10 a 85 dollari al mese si cominceranno a pagare dal gennaio 1942.

In ambienti ispirati dalla Casa Bianca si dichiara che il Presidente Roosevelt è determinato a lottare ad oltranza per ottenere l'approvazione integrale del suo progetto di riforma giudiziaria e che non accederà ad alcun compromesso. La sentenza di convalida della legge di previdenza sociale non ha affatto attenuato la sua intransigenza sul progetto di riforma della Corte Suprema, innanzi tutto perchè tale convalida è avvenuta a strettissima maggioranza (5 voti contro 4), il che indica che il Governo oggi corre gli stessi rischi di ieri, quando si allontani da direttive conservatrici, pur rimanendo sul terreno dell'ortodossia costituzionale e poi perchè Roosevelt sa che nemmeno gli avversari della riforma intendono scendere a compromessi.

Provvidenze da estendere

Il sen. Wagner, membro influentissimo della Camera Alta, parlando ad Indianapolis sulla convalida della legge di previdenza sociale da parte della Corte Suprema ha sollecitato l'estensione delle provvidenze della legge a diverse categorie di persone che attualmente sono escluse, ed ha annunciato che i capi del Congresso pensano seriamente di estendere i principii informatori della legge ad altri campi sociali, sì da creare nuove possibilità di riassorbimento di disoccupati e un continuo miglioramento del tenore di vita delle classi meno abbienti e di minorate produttività per ragioni indipendenti dalla loro volontà.

La grande battaglia sindacale tra Henry Ford e l'Unione degli addetti all'industria dell'automobile che aderisce al movimento diretto da John Lewis è entrata oggi nella sua fase risolutiva. I dirigenti dell'Unione hanno dichiarato che sono già molto avanti nell'organizzazione dei 140.000 operai delle aziende Ford e che non appena il lavoro sarà terminato, chiederanno minimi di salario di 8 dollari per giornata di lavoro di sei ore. Attualmente gli operai ricevono sei dollari per otto ore di lavoro. L'Unione ha sferrato la campagna con un nuovo motto: «Unionismo e non fordismo» ed ha distribuito volantini a 90.000 operai, ribattendo le accuse che Ford ha mosso all'Unione e diffuso tra gli operai con lo stesso mezzo dei volantini, per indurli ad astenersi dall'aderire al movimento di Lewis.

Green contro Lewis

Si è riunita oggi la conferenza dei dirigenti di categoria della Confederazione americana del lavoro. Essa, su proposta di William Green, ha deciso di scendere in guerra aperta contro la ormai potente organizzazione rivale, il Consiglio dell'organizzazione industriale di John Lewis. Il Green ha ottenuto l'approvazione di una politica difensiva e offensiva contro il movimento di John Lewis. Il piano di azione va da una trasformazione dell'organizzazione interna della Confederazione, alla raccolta di fondi tra gli iscritti per la costituzione del «tesoro di guerra», alla propaganda organizzativa con criteri diversi da quelli fin qui seguiti.

Roosevelt ha inviato alle commissioni degli affari militari della Camera e del Senato la relazione compilata da cinque Ministri, la quale è favorevole alla vendita «delle eccedenze non necessarie» di elio a Potenze straniere, sì da incrementare anche per questa via il commercio internazionale, promuovere lo sviluppo scientifico e salvaguardare la sicurezza dei naviganti su dirigibili. La relazione raccomanda anche che la vendita di elio all'estero avvenga sotto garanzie adeguate che il gas non sarà destinato ad uso militare e che il Governo acquisti l'unica azienda privata di produzione di elio.

La fine dell',,Hindenburg" causata dall'elettricità atmosferica

LAKEHURST, 25

L'opinione espressa alla commissione di inchiesta dal comandante Eckener che l'esplosione dell'«Hindenburg» potrebbe essere prodotta dall'elettricità statica, è stata confermata dalle dichiarazioni di due altri esperti: il prof. Dieckman, della Scuola politecnica di Monaco e il prof. Studbe, dell'Ufficio nazionale di Washington.

Dieckman ha dichiarato essere possibilissimo che le perturbazioni atmosferiche abbiano provocato il cosiddetto «fuoco di Sant'Elmo» che, per quanto non generi scintille, può produrre tuttavia un calore sufficiente per incendiare una miscela d'aria e idrogeno.

Allagamenti e vittime in Romania

BUCAREST, 25

In questi ultimi giorni, varie regioni della Romania sono state colpite da violenti uragani. I più gravi nubifragi e le più tremende inondazioni si sono avute nella regione di Targu Ocna. Il comune di Dofteana è stato allagato dagli acquazzoni e in massima parte distrutto. Anche la linea ferroviaria e la strada provinciale nella valle di Targu Ocna sono state distrutte per lunghi tratti e asportate. Il torrente Dofteana in piena, ha gettato sulle sponde finora i cadaveri di otto persone, donne e bambini vittime della piena. I cadaveri non sono stati finora identificati. A Targu Ocna, da un altro torrente sono state estratte altre due salme. Si tratta di due giovani contadini che avevano tentato di mettere in salvo il bestiame, ma che furono travolti dalle acque. A Targu Ocna sono crollate numerose case. Il Danubio in piena ha causato altri danni nel distretto di Tulcea. Parecchi paesi sono completamente allagati. A Tulcea sono crollate finora 25 case; altre 300 gravemente danneggiate hanno dovuto essere evacuate.

50 morti e gravi danni nella Bulgaria occidentale

SOFIA, 25

A causa del maltempo che ha imperversato ieri nella Bulgaria occidentale, sono state uccise 50 persone da fulmini e dalla grandine, persone che sono state sorprese dal maltempo fuori delle loro abitazioni. Fra Kostinc e Sestrina la linea ferroviaria è stata interrotta in diversi punti, tanto che l'Orient Express è giunto a Sofia con un ritardo di 10 ore. Soltanto verso le 3 del mattino la linea ha potuto essere riattivata. In parecchi paesi, nei dintorni di Sofia, sono andati distrutti tutti i raccolti. Gravi danni sono stati causati anche nei frutteti e nei vigneti. Nel paese di Siakowski sono state allagate 270 su 280 case.

COMUNICATI

ORDINI PER LA BORSA DI MILANO
A. BOLAFFIO - Via Dante N. 5

preparate con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano. - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. - 30 pillole L. 3.20. Posta 4.20. MILANO: Farm. Maldifassi, Meravigli 7. TORINO: Lab. Farm. E. Cattaneo e Figlio, Artisti 38. In tutte le Farmacie.

Aut. Pref. Trieste 3219/13337 26-VI-28

ARRIBA

Quando chiedete al vostro farmacista un cioccolatino «ARRIBA» esigete che vi venga consegnato l'originale racchiuso in bustine rosse se purgativo, in bustine verdi se vermifugo e portante sulle bustine stesse, impresso in marcati caratteri neri, il nome di «ARRIBA»

Così potrete essere sicuri che l'effetto, sia purgativo, sia vermifugo, sarà certo e corrispondente al bisogno. — R. Prefettura di Trieste, 14/12/1935, n. 4219-29763

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
PADOVA - Piazza Castello N. 1
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMI - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2-3 giugno
a FIUME: Hotel Reale 4-5-6 »
a UDINE: Hotel Italia 10-11-12 »

DI GRADINO IN GRADINO...

La Lega ridotta a fungere da tribuna bolscevica

GINEVRA, 25

L'Assemblea straordinaria della Società delle Nazioni, convocata per proclamare l'ammissione dell'Egitto alla Lega, terrà domattina la sua prima seduta.

La cerimonia, che avverrà col più vasto apparato possibile, si svolgerà nel vecchio palazzo della Lega, poichè la nuova e monumentale aula destinata alle future assemblee societarie non è ancora ultimata, nonostante che i lavori, con immensa profusione di milioni, si protraggono ormai da parecchi anni.

Situazione statica

La delegazione egiziana, cui saranno giustamente tributati solenni onori per la sua riconquistata indipendenza politica ed economica, con a capo il Presidente del Consiglio Nahas Pascià è giunta sino da stamane a Ginevra.

Si prevede che l'Assemblea, che sarà di corta durata, di uno o due giorni al massimo, a seconda che si riuscirà ad arginare più o meno il fiume dei discorsi di occasione, si occuperà quasi sicuramente della sola questione dell'ammissione dell'Egitto. Infatti, a meno che all'ultimo minuto non si produca un colpo di scena, si ha ragione di ritenere che nessuno Stato prenderà l'iniziativa di sollevare la questione della definitiva esclusione dall'Assemblea di una sedicente rappresentanza etiopica.

Naturalmente se Tafari avesse dato segni di vita, l'espulsione questa volta sarebbe stata inevitabile. Nell'ultima Assemblea, come si ricorderà, gli immaginari delegati etiopici furono ammessi col beneficio del dubbio. Allora si disse che qualche ras faceva ancora conati di resistenza; qualche ultrapacifista agitò il fantasma del Governo di Gore e la conseguenza vi fu che — in dubbio pro reo — gli inviati di Tafari rimasero in seno all'Assemblea. Ma ora non c'è più persona, anche nella peggiore malafede, che possa contestare che l'Impero è saldamente in nostre mani; che la popolazione è con noi; che in Etiopia non c'è un metro quadrato di terreno che non sia da noi controllato.

In queste condizioni, a meno di non far sbellicare dalle risa tutto il mondo, la Commissione per la verifica dei poteri avrebbe dovuto mettere alla porta i due o tre negri mandati qui dall'ex negus. Consci di questo stato di cose, i consiglieri sono perciò intervenuti a tempo e Tafari ha allora deciso di non farsi vivo, o, meglio, si è deciso a non dar segno di vita che nel tardo pomeriggio di oggi, col far pervenire una comunicazione al Segretariato della Società delle Nazioni, redatta col solito tronfio e grottesco stile, in cui sostanzialmente è detto «di aver deciso di non farsi rappresentare all'Assemblea per ragioni di opportunità».

Messaggio ferravilliano di Tafari

Per inciso conviene aggiungere che questa volta è presente un certo numero di giornalisti, molti dei quali di estrema sinistra, i quali finora non avevano mai frequentato la Società delle Nazioni ed erano quindi ignari dello stile tafariano. Immaginarsi lo scoppio d'ilarità di costoro nel prendere in mano la comunicazione e leggervi che l'ex negus ha ancora il coraggio di spacciarsi come «il vincitore della tribù di Giuda».

Tuttavia, nonostante che tra la grande maggioranza degli Stati presenti a Ginevra ci si rendesse conto della grande necessità di eliminare finalmente un equivoco di cui la Lega ha già fin troppo sofferto, anche se fosse venuto a mancare il pretesto dell'assenza di una sedicente rappresentanza etiopica, l'incomprensione e i sentimenti di rancore più o meno malcelati potrebbero ancora una volta aver avuto il sopravvento. Anzi, in taluni ambienti, compresi quelli francesi, si affermava che una certa pressione sarebbe stata esercitata affinchè nessuna piccola Potenza prendesse un'iniziativa in tale senso.

Intanto nelle conversazioni private che hanno luogo fra le quinte, i membri del Consiglio si sforzano di temperare l'atteggiamento aggressivo assunto da Del Vayo, sempre aizzato da Litvinof. Fatto è che stasera si afferma che il delegato di Valencia si sarebbe visto costretto a rinunciare alla pretesa che la Lega inviasse una Commissione d'inchiesta in Ispagna, a condizione tuttavia che nella risoluzione platonica che il Consiglio voterà giovedì o venerdì prossimo, il Comitato di Londra, sia esplicitamente invitato a fare tutto il possibile per una soluzione della questione del ritiro dei volontari. Insomma, nonostante le apparenze, ciò che preme innanzitutto a Del Vayo è di poter fare della propaganda bolscevica a spese della Società delle Nazioni, il che è una innegabile prova del pietoso stato di decadenza in cui versa l'istituto ginevrino.

Una protesta di Franco?

Sempre a proposito della propaganda, si può aggiungere che Del Vayo, come grazioso anticipo, ha oggi distribuito ai rappresentanti della stampa uno dei tanti «documenti» che da alcuni giorni egli agita quale spauracchio contro il nostro Paese e contro quei membri del Consiglio che temono una immediata ed energica reazione da parte dell'Italia. Il pezzo forte di questa volgare e pornografica falsificazione è costituito da fotografie di alcune negre nude, il che, nella perversa fantasia dei criminali rossi, vorrebbe rappresentare la prova lampante che fra i volontari in Spagna vi sono degli italiani reduci dall'A. O.

Sebbene non se ne abbia nessuna conferma in via ufficiale, si apprende che il Generale Franco ha fatto pervenire alla Società delle Nazioni una vibrata protesta contro l'attività illegale che va svolgendo a Ginevra Del Vayo, che intende parlare a nome della Spagna, mentre agisce soltanto agli ordini di un presunto Governo che non controlla che un terzo del territorio spagnolo, mentre i nazionali governano i due terzi del Paese.

Molto commentata è anche la notizia che i rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra depositeranno domani in seno alla Società delle Nazioni una dichiarazione comune con la quale si comunica che il Belgio è stato liberato dagli obblighi derivanti dall'ex trattato di Locarno. Pare che la mossa franco-inglese abbia essenzialmente lo scopo di impedire al Belgio di riprendere, come desidera la grandissima maggioranza del suo popolo, piena libertà di azione anche per quanto concerne gli obblighi che gli derivano da alcuni articoli del patto e in particolar modo quello che prevede il passaggio su territorio belga di eserciti stranieri in caso di conflitto armato, condizione questa «sine qua non» per poter ricuperare la sua completa neutralità.

Durante un pranzo cui hanno partecipato tutti i membri del Consiglio, Eden ha pronunciato un discorso di intonazione ottimista. Egli ha detto fra l'altro che la situazione internazionale è notevolmente migliorata in questi ultimi giorni; rimane ancora da sanare la piaga spagnola, dopo di che un gran passo sarà stato realizzato sulla via del consolidamento della pace.

Blum tratta coi marittimi mentre lo sciopero si estende a tutti i porti della Francia

PARIGI, 25

Blum ha ricevuto oggi una delegazione degli iscritti marittimi che gli hanno esposto le ragioni dello sciopero, chiedendo in loro favore l'intervento governativo. Una comunicazione ufficiale indica stasera che Blum ha fatto ai rappresentanti del personale in sciopero delle proposte che si spera valgano a mettere fine allo sciopero entro giovedì mattina.

Centinaia di piroscafi immobilizzati

Frattanto però il movimento continua ad estendersi e pressochè la totalità del traffico mercantile dei porti francesi ne sembra colpita. Solamente a Marsiglia 7 piroscafi sono immobilizzati, più 14 rimorchiatori. La situazione è identica a Le Havre, ove i piroscafi immobilizzati sono 50 e dove agli scioperanti si sono uniti anche i componenti l'equipaggio del «Normandie» giunto iersera dall'America.

Gli equipaggi dei rimorchiatori di servizio nei porti hanno deciso che continueranno ad assicurare l'entrata nelle acque francesi dei piroscafi francesi, ma di rifiutarsi di rimorchiare i piroscafi stranieri, i quali, pertanto, se lo sciopero continuerà, saranno costretti a sopprimere lo scalo di Le Havre o entrare e uscire dal porto a loro rischio e pericolo.

A Port Vendres la situazione è del tutto analoga e i piroscafi che fanno servizio postale per l'Algeria sono bloccati. La posta non potrà quindi essere trasportata.

A Rouen, ove lo sciopero degli scaricatori si combina con la serrata delle imprese di scarico, la situazione permane invariata. Questo sciopero marittimo, scoppiato proprio nel momento in cui, aprendosi l'Esposizione di Parigi, si contava sull'afflusso dei turisti americani, non manca di preoccupare seriamente le autorità governative, che moltiplicano i loro sforzi per farlo cessare. Ma, come tutte le agitazioni sociali che turbano la vita francese, anche questo sciopero è senza dubbio a sfondo politico, sicchè sembra difficile che l'agitazione possa avere rapidamente fine.

La Corsica senza comunicazioni

Anche i marittimi di Nizza, su ordine espresso ricevuto da Marsiglia, hanno dichiarato lo sciopero, di modo che la Corsica, che ha uno dei principali porti in questa città, si trova ora completamente isolata, senza posta, senza comunicazioni, senza rifornimenti. Il primo sintomo dello sciopero si è verificato sull'«Isle de Beautè». Appena arrivati a Nizza i tre delegati di questo equipaggio si sono presentati al capitano dichiarandosi in isciopero.

Il capitano ha protestato energicamente e ha sporto regolare denuncia di diserzione alle competenti autorità marittime. Secondo il Codice della marina, infatti, è considerato diserzione l'abbandono della nave da parte dell'equipaggio in un porto che non sia quello di iscrizione, e tale nave risulta iscritta a Marsiglia.

Poco dopo era la volta dell'altro corriere della Corsica, il «Cyrnos», il cui equipaggio egualmente dichiarava lo sciopero. Il «Cyrnos» doveva ripartire questa mattina per la Corsica e numerosi passeggeri erano a tale scopo qui venuti da Marsiglia, con la speranza che lo sciopero non arrivasse fino a Nizza. Tra essi ve ne sono alcuni che hanno urgente bisogno di recarsi in Corsica per visitare parenti gravemente malati e altri che, giunti sul continente per una gita di piacere con i soldi contati, si trovano ora in cattive acque. In seguito a tale fatto anche gli scaricatori del porto, che avrebbero dovuto caricare la nave in partenza, sono rimasti senza lavoro.

I portuali comunisti di Algeri hanno fatto sospendere lo scarico di 20 tonnellate di zolfo dal vapore «Finistere» della Società «Schiaffino», causa la non iscrizione alla Confederazione del lavoro degli operai della Società agricola di Algeri, alla quale era diretto lo zolfo.

L'Amm. Miraglia nuovo Presidente del Consiglio Superiore di Marina

ROMA, 25

Il *Foglio d'Ordini del Ministero della Marina* reca: Con r. decreti in corso sono disposti i seguenti movimenti:

L'Ammiraglio di squadra designato d'armata Salvatore Denti di Piraino con la data del 24 maggio corrente anno lascia la carica di Presidente del Comitato degli Ammiragli. L'Ammiraglio di squadra Luigi Miraglia con la data del 24 maggio c. a. lascia la carica di Vicepresidente del Consiglio Superiore di Marina e assume quella di Presidente del Consiglio Superiore di Marina. L'Ammiraglio di divisione Ildebrando Goiran con la data del 24 maggio c. a. assume la carica di Vicepresidente del Consiglio Superiore di Marina.

Con il medesimo *Foglio d'Ordini* il Sottosegretario alla Marina volge un elogio al comandante, agli ufficiali e all'equipaggio della r. nave «Amerigo Vespucci» per i soddisfacenti risultati della campagna d'istruzione degli allievi nocchieri, conclusasi testè e per il grado di addestramento e della disciplina che è stato rilevato nell'ispezione di fine campagna.

Il prof. Fattorello ricevuto dal Sovrano

ROMA, 25

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in privata udienza il prof. Francesco Fattorello della R. Università di Roma, il quale gli ha fatto omaggio del primo volume della sua storia del giornalismo italiano.

Medaglie d'oro dell'O.B.

ROMA, 25

Il Capo del Governo, su proposta dell'on. Ricci ha conferito, in occasione della celebrazione dell'11.a Leva fascista la medaglia d'oro di benemerenza dell'O. B. al Comando generale M. V. S. N. al Prefetto di Venezia, ai Federali di Torino e di Bologna ed ai Podestà di Torino e di Foggia.

Le antiche e le nuove glorie al raduno della Cavalleria

ROMA, 25

Come già fu annunziato, il raduno nazionale dei cavalieri d'Italia avrà luogo a Roma nei giorni 26, 27, 28 e 29 giugno prossimo. E' assicurato l'intervento a tale solenne manifestazione di tre Principi dell'augusta Casa Sabauda.

Per l'occasione saranno ricostituite le file dei 30 reggimenti di cavalleria che in quadrate legioni, con oltre 250 stendardi preceduti da quello del «Genova», decorato della medaglia d'oro e della croce dell'Ordine militare di Savoia concessa all'arma generosa e fedele, avranno l'alto onore di sfilare dinanzi all'Augusto Sovrano e al Duce delle Forze Armate d'Italia.

Perchè tutti i cavalieri in congedo possano partecipare sono state concesse specialissime facilitazioni ferroviarie e predisposte agevolazioni eccezionali per l'alloggio, le tessere autotranviarie, ecc.

300 posti in concorso nella Regia Accademia di Caserta

ROMA, 25

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un concorso, per titoli e per esami per l'ammissione di 300 allievi alla prima classe del corso regolare della Regia Accademia, che avrà inizio il 16 ottobre 1937-XV.

Vi possono essere ammessi i giovani che alla data del 19 aprile 1937 abbiano compiuto il 17.o anno di età e non superato il 22.o, siano iscritti alle organizzazioni fasciste, abbiano l'attitudine psicofisiologica al volo, abbiano se minorenni, il consenso di chi esercita la patria potestà risultino di ineccepibile condotta civile, morale e politica, appartengano a famiglie di indiscussa onorabilità e posseggano uno dei seguenti titoli di studio: diploma di maturità classica o scientifica, abilitazione in qualsiasi sezione di Regio Istituto tecnico, abilitazione magistrale, abilitazione industriale o commerciale, diploma di licenza di un Regio Istituto nautico.

Al concorso possono partecipare anche i militari alle armi nell'Aeronautica, nell'Esercito, nella Marina e nella M. V. S. N. che posseggano i requisiti sopra indicati. Gli esami di ammissione consistono in una prova scritta di lingua italiana, una prova orale di matematica e in una prova orale facoltativa di lingua estera.

Il corso avrà la durata di tre anni accademici. Le spese per l'ammissione e la permanenza degli allievi nella Regia Accademia aeronautica consistono nel versamento di lire 2000 pagabili in due rate quale importo del primo corredo, nel pagamento per ciascun anno di corso delle spese generali che ammontano a lire 660 annue pagabili in tre rate e delle spese straordinarie per conto dell'allievo (libri, guasti, rotture ecc.) Durante i primi due anni di corso nulla è dovuto a titolo di retta. Durante il terzo anno gli allievi sono tenuti a pagare la retta annua di lire 1.800 che sarà trattenuta sugli assegni spettanti agli allievi nella loro qualità di aspiranti.

Le domande di ammissione, su carta legale di lire 4 e firmate per i minorenni da chi esercita la patria potestà, devono essere inviate non oltre il 1.o settembre 1937-XV al Comando della Regia Accademia aeronautica di Caserta, con le seguenti indicazioni: nome, cognome e paternità del concorrente, dichiarazione del titolo di studio posseduto, elenco dei documenti di rito, tutti in carta legale, debitamente legalizzati e uniti alla domanda, indirizzo esatto del candidato (via, numero, città e provincia).

Il titolo di studio potrà essere presentato anche dopo il 1.o settembre 1937, ma non oltre l'inizio del corso. I documenti, le modalità e i requisiti richiesti sono indicati nel bando di concorso affisso presso i Comandi di presidio aeronautico, di distretto militare e negli albi comunali. Più dettagliate delucidazioni possono essere richieste direttamente al Comando della Regia Accademia aeronautica Caserta. *(Stefani)*.

I padiglioni italiani inaugurati all'Esposizione di Parigi

Imponenza e genialità che suscitano l'entusiasmo dei visitatori - La Mostra della Marina mercantile

PARIGI, 25

Alle 11.30 di oggi ha avuto luogo l'inaugurazione ufficiale del padiglione italiano all'Esposizione Internazionale di Parigi, con l'intervento del Ministro del Commercio francese Bastid, in rappresentanza del Governo della Repubblica, del commissario generale dell'Esposizione, dell'Ambasciatore d'Italia Cerruti e alla presenza di numerosissimo pubblico, nel quale si notavano le più alte personalità della politica, dell'arte, delle lettere e dell'aristocrazia francese e internazionale.

Ha preso per primo la parola S. E. il Generale Piccio, Commissario generale d'Italia all'Esposizione, il quale ha ricordato il potente contributo che il lavoro e lo spirito dell'Italia corporativa hanno apportato al progresso umano in questi ultimi 15 anni e l'ordine morale e civico che illumina la vita del popolo italiano.

A questo discorso ha risposto il Commissario generale dell'esposizione Labbè, che, dopo aver dichiarato tutta la soddisfazione della Francia per la partecipazione italiana alla grande manifestazione parigina, ha espresso il più caloroso elogio per l'opera compiuta dagli artigiani d'Italia con la realizzazione di questo padiglione magnifico, che glorifica gli sforzi compiuti dal genio italiano in 15 anni di Regime fascista.

Il discorso di S. E. Cerruti

L'Ambasciatore Cerruti ha pronunviato poi le parole ufficiali di inaugurazione.

«Tutti quelli che lavorarono per la costruzione di questo padiglione — ha detto l'Ambasciatore — e ai quali io rivolgo le mie felicitazioni sincere, hanno eseguito il comando che il Duce diede loro, hanno obbedito puntualmente agli ordini ricevuti e hanno fatto così onore alle divise che abbiamo fatto incidere sulle facciate di questo padiglione. La divisa scritta nell'alto di questa sala è di Tacito e dice: *«Italia e Roma mai nomi oscuri»*. L'Urbe, la città per eccellenza, culla comune degli italiani e dei francesi, è una fonte di luce eterna. Nulla di oscuro può venire da Roma e le sue dottrine politiche, civili e religiose, rifulsero in tutti i tempi nella storia del mondo.

La seconda divisa tracciata sulla facciata lungo la Senna e dettata da Mussolini, costituisce la divisa dell'Italia dei giorni nostri: *«La disciplina è la chiave di volta della potenza delle Nazioni»*.

Voi vedrete l'immensa opera compiuta dall'Italia esposta in modo sintetico in questo padiglione. Potrete così constatare che la tecnica terrestre, navale ed aeronautica della nuova Italia ha compiuto progressi giganteschi nella terra che diede la patria a Galileo, a Leonardo, a Volta e a Marconi. L'arte pura e l'arte industriale vi occupano un posto del tutto degno del Paese dove hanno visto la luce grandi pittori, scultori e architetti.

Signore e signori, l'Italia ha fatto del suo meglio. Essa è venuta alla festa del lavoro organizzata dalla Francia, con il desiderio sincero di contribuire per la sua parte, al successo di questa Esposizione e di mostrare il suo volto reale per farsi meglio conoscere e, speriamolo, meglio comprendere.

Conformemente agli ordini ricevuti e con la facoltà che mi è stata conferita dal Duce, in nome di S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, dichiaro inaugurato il padiglione dell'Italia fascista all'Esposizione internazionale di Parigi del 1937».

Affermazione marinara

Ha quindi avuto luogo l'inaugurazione del padiglione della Marina mercantile italiana, cui partecipano le Compagnie di navigazione Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia. Erano presenti S. E. lo Ambasciatore, l'on. Bonomi e l'on. Borletti per il Governo italiano, lo Ammiraglio Luigi Rizzo conte di Grado, il comm. Bruno Astori, direttore della stampa e propaganda delle Società e ordinatore della magnifica mostra, in rappresentanza delle varie Compagnie, il Ministro del Commercio francese Bastid e il signor Labbé per il Governo francese. Faceva gli onori di casa il Generale Piccio che agli ospiti e collaboratori ha offerto poi una colazione nel ristorante italiano del padiglione. Il padiglione della Marina costituisce una vibrante affermazione marinara e testimonia come la volontà sagace del Duce ha potenziato la Marina mercantile. La partecipazione dei quattro gruppi armatoriali all'Esposizione parigina è veramente imponente. Di fronte al superbo padiglione dell'Impero d'Italia è sorto il galleggiante sulla Senna che innalza sui quattro gruppi i numerosi altissimi pennoni coi gagliardetti delle quattro grandi Società di navigazione. I pennoni alti 20 metri e riuniti in quattro gruppi da cinque portano in cima le fiamme dei quattro gruppi armatoriali. Alla base dei pennoni sono i pregevoli bassorilievi di gesso dello scultore Lucio Fontana di Milano. I questi bassorilievi Lucio Fontana plasma la bellezza gagliarda della vittoria marina, canta la suprema «rotta del sole», esprime la nostalgica poesia dei marinari che salpano arditamente verso le mète più distanti. I quattro gruppi d'alberi eccelsi sono collegati tra di loro da un intrico di sartiami che rende stupendamente l'idea dell'albero marino del veliero e dell'antenna radiotelegrafica, fondendo insieme il passato ed il presente in una sintesi quanto mai superba ed espressiva. Nell'interno, con grande originalità marinara, è illustrato il superbo progresso della nostra Marina mercantile.

Tutti i giornali pubblicano la descrizione della cerimonia dell'inaugurazione del padiglione italiano all'Esposizione e molti la commentano simpaticamente.

Primi commenti della stampa

L' Agenzia *Havas* scrive tra l'altro:

«Alle ore 11, le porte monumentali del lato del Quai d'Orsay si sono aperte dinanzi a un flusso di visitatori entusiasti, poichè sin dall'inizio l'architettura del padiglione italiano colpisce lo sguardo per il suo carattere di semplicità grandiosa. Su questa facciata l'ingresso si trova all'estremità destra dello insieme costituito da due corpi molto distanti, collegati fra loro da un portico a colonne. Questo è chiuso da una immensa vetrata, le cui quattro colonne triangolari di marmo formano l'armatura. Sul fronte sono scolpite delle aquile romane e sono incise delle frasi latine ed italiane».

La *Liberté* sullo stesso argomento scrive:

«Chiunque ha conosciuto poco o molto l'incanto italiano, lo troverà ai piedi dell'alto colonnato sormontato da statue che stamattina distaccavano il loro candore su un cielo azzurro. In questo cortile con le sue fontane e le sue aiuole di fiori dai colori nazionali, in queste gallerie di colonne leggere vi è l'Italia con la sua luce e la sua freschezza. Questo insieme può essere riassunto in una frase notata durante la visita: «La vita politica in Italia è completata da un rinnovamento della vita intellettuale».

Anche il giornale *Le Soir* scrive:

«Dopo i discorsi di apertura, l'Ambasciatore e il Generale Piccio fanno gli onori delle ricchezze del padiglione. Le sale dell'Esposizione dimostrano soprattutto le bellezze della terra italiana e del suo passato».

Il *Petit Parisien* definisce il padiglione italiano «vasto e sontuoso, dalla presentazione dinamica».

Un brillante concerto all'Ambasciata italiana

PARIGI, 25

Questa sera donna Elisabetta Cerruti e l'Ambasciatore d'Italia hanno organizzato un grande concerto sotto la direzione di Francesco Molinari-Fradelli, che si è svolto nei saloni della R. Ambasciata. Sono stati eseguiti brani, parecchi dei quali inediti, di Giulio Caccini, Pergolesi, Giulio Carissimi, Giuseppe Rosati, Giovanni Salviucci, Ludovico Rocca e Ottorino Respighi.

Numerose personalità italiane intervenute all'inaugurazione del padiglione italiano assistevano a questa serata, che è riuscita per la qualità del pubblico intervenuto tra le più brillanti manifestazioni artistiche mondane della stagione.

Impressioni tedesche

MONACO DI BAVIERA, 25

I giornali si occupano in lunghe corrispondenze di intonazione ironica della inaugurazione dell'Esposizione di Parigi, rilevando che l'unica strada praticabile è per ora la Senna. Il *Völkischer Beobachter* scrive che lo stato incompiuto dell'Esposizione ha tolto alla cerimonia inaugurale ogni solennità. Infatti, prosegue il giornale, non si è mai avuta una inaugurazione così prematura ed una esposizione che abbia presentato un aspetto così poco imponente. Fra i padiglioni più incompleti vi è quello inglese che, sotto lo sventolio di lunghe bandiere, nasconde la propria vergognosa nudità.

Ingresso gratuito per mancanza di biglietti

PARIGI, 25

Un incidente caratteristico è accaduto all'Esposizione il primo giorno di apertura. Come è noto, sino a quando i lavori non saranno più progrediti, l'Esposizione sarà aperta soltanto nel pomeriggio. Oggi, primo giorno di apertura, un pubblico di parecchie migliaia di persone si affollava ai principali ingressi dell'Esposizione, allorchè si constatava una cosa paradossale: le macchine distributrici dei biglietti non erano state ancora consegnate e il personale incaricato di percepire il prezzo d'entrata non era in grado di esigerne il pagamento da parte dei visitatori...

Si era pensato per un momento a ritardare di qualche ora l'apertura delle porte, ma dinanzi alle proteste del pubblico venne presa la decisione di ammetterlo senza far pagare il biglietto d'ingresso, in attesa che le macchine venissero rintracciate e che le casse potessero funzionare normalmente. Il che non doveva essere possibile che verso le 16. Così per due ore il pubblico ha potuto entrare nell'Esposizione senza spendere un centesimo. L'incidente, si capisce, è alquanto commentato.

L'Italia imperiale al lavoro
Ammirazione di un giornale belga

BRUXELLES, 25

Il grande giornale di Anversa *La Metropole* consacra un importante articolo di fondo al discorso di Mussolini all'assemblea delle Corporazioni. Commentando l'annuncio dato dal Duce che la Nazione lavorerà 25 ore al giorno per sormontare le difficoltà dell'organizzazione dell'Impero, il giornale rileva quanto tale fermo linguaggio sia in opposizione alle manifestazioni oratorie democratiche a favore del minimo sforzo. Il giornale continua dicendo che il Fascismo si impone all'ammirazione per il suo senso di disciplina e per la coordinazione del lavoro collettivo allo scopo della grandezza della Nazione.

Confrontando la idealista dottrina fascista e quella democratica materialista il giornale scrive che quest'ultima fa disprezzare ed odiare il lavoro dagli individui.

Il primo volo di preparazione dell'aviolinea transatlantica

NEW YORK, 25

Due giganteschi apparecchi anfibi hanno iniziato oggi il primo volo di prova in preparazione del servizio aereo transatlantico regolare contemplato da tempo. L'apparecchio «Cavalier» ha decollato da Bermuda alle 14.35 italiane, diretto a New York, e l'altro «Bermuda Clipper» ha decollato da Washington Port presso New York, diretto alle Bermude, quasi contemporaneamente. Le due macchine, a quel che si prevede, impiegheranno sei ore circa a coprire la distanza di 773 miglia. *(United Press)*.

I criteri informativi della prossima Biennale veneziana

VENEZIA, 25

E' imminente la pubblicazione del Regolamento generale della XXI Biennale che sarà aperta a Venezia dal 1.o giugno al 30 settembre 1938 XVI. Il Regolamento definisce i lineamenti e le posizioni secondo i nuovi criteri di organizzazione e ordinamento approvati dal Duce, particolarmente nei punti seguenti: la maggiore importanza data al carattere internazionale della Mostra, estendendo la partecipazione a 20 Nazioni anzichè a 15. La maggiore perequazione tra il numero delle sale concesse agli artisti italiani e quelle delle sale attribuite alle singole Nazioni estere. I criteri di maggiore selezione con i quali verranno ammessi gli artisti limitandone per l'Italia il numero a 50 e per tutte le altre Nazioni assegnando a ogni invitato una mostra individuale. L'istituzione di 6 grandi premi per pittori scultori e incisori per composizioni in affreschi e in bassorilievi, per ritratti in pittura e scultura, per vedute in incisione, aperti a tutti gli artisti italiani iscritti al Sindacato Belle Arti. L'organizzazione di una grande Mostra internazionale retrospettiva del paesaggio dell'800.

I quattro gemelli di Taranto oggetto di cure affettuose

TARANTO, 25

Continua a destare vivissimo interesse il parto quadrigemino verificatosi a Taranto l'altro giorno dalla popolana Maria Nodella maritata all'arsenalotto Vincenzo Cardellicchio. I coniugi in sedici anni di matrimonio hanno avuto in tutto dodici figli, di cui quattro nati in parti normali, quattro in due parti gemellari e altri quattro nel parto attuale, che è stato di sette mesi.

Congrui sussidi sono stati dati alla famiglia Cardellicchio da parte del Prefetto, del Federale e del Podestà, ma specialmente rilevante e continua è l'opera di affettuosa assistenza e di aiuto da parte dell'Opera Maternità e Infanzia di Taranto sotto la guida del Preside della Provincia, la cui Federazione provinciale ha provveduto fino dal primo momento all'invio di sussidi, di una infermiera ecc. I quattro bambini — Benito, Bruno, Vittoria e Edda — sono stati poi dati alle cure della stessa Opera Maternità e Infanzia di Taranto. Essi pesano circa due chilogrammi ciascuno e si avviano, in floride condizioni di salute, ad assumere il loro peso normale. Appena nati, però, essi pesavano poco più di un chilo ciascuno. In tre giorni quindi ciascuno ha guadagnato quasi un chilo.

La popolazione particolarmente dimostra verso la puerpera e i neonati le più affettuose ed entusiastiche premure. Quando l'altra sera le quattro creature furono portate al fonte battesimale nella parrocchia di San Michele nella città vecchia, una grande folla li seguì in spontaneo corteo.

Il pallone stratosferico distrutto da una fiammata
mentre Piccard si appresta a un'ascensione

BRUXELLES, 25

Piccard e Cosyns non hanno avuto fortuna nel loro secondo tentativo di volare col pallone stratosferico «F.N.R.S.» gonfiato con aria calda. Già due anni or sono lo scienziato svizzero dovette rinviare l'esperienza, giacchè nel corso del gonfiamento, per una raffica di vento, il pallone si era squarciato.

Le operazioni di gonfiamento

Anche questa volta un banale incidente ha impedito ai due piloti di raggiungere lo scopo: cioè i 6000 metri di altezza circa per compiere misurazioni scientifiche e rilevare fino a quale temperatura il sole poteva riscaldare l'aerostato e in quali proporzioni il vento avrebbe raffreddato l'aria che conteneva.

Questa volta i danni sono stati più gravi, poichè l'aerostato è stato completamente distrutto dall'incendio, ma per fortuna non si sono avute vittime poichè l'incendio si è verificato prima che il pallone si staccasse dal suolo e precisamente quando si cominciava ad agganciare la navicella all'aerostato. Tutte le manovre di gonfiamento si erano effettuate regolarmente, tanto che il prof. Piccard aveva dichiarato che l'ascensione avrebbe durato quasi tutta la giornata, dato che il sole e la temperatura avrebbero permesso, una volta riscaldata inizialmente l'aria, di continuare a mantenersi nell'aria senza aver bisogno di usare le bombole di gas che sarebbero state caricate sulla navicella per alimentare il fornello che all'ultimo minuto fu introdotto nell'involucro dell'aerostato.

I soldati del campo militare di aviazione di Zellick presso Bruxelles avevano svolto le operazioni di gonfiamento fin dalle otto di mattina mediante un grosso ventilatore che, per evitare ogni pericolo, era stato messo molto lontano dall'involucro, che era raccordato con un tubo di tela. Dopo due ore il famoso «F. N. R. S.» era stato trasformato in una gigantesca mongolfiera. Cosyns dette l'ordine di fermare il ventilatore per introdurre il fornello nell'interno dell'involucro. Nell'involucro si poteva entrare facilmente e i pochi fortunati che poterono visitarlo ebbero l'impressione di trovarsi in una enorme serra ricoperta da una tela che dava un colore rossiccio, come se si fosse trattato di trovarsi sotto il cielo dell'Equatore pochi istanti prima della bufera.

Il grido di uno spettatore

Tutto era pronto per la partenza imminente e i soldati già facevano uno sforzo per trattenere il pallone a terra. Aperto il rubinetto del gas e acceso il beccuccio del fornello che era stato sospeso all'interno con corde di acciaio, l'aria, dilatandosi per il calore emanato dalla fiamma, faceva assumere sempre più al pallone la forma sferica. Il fornello funzionò durante una mezz'ora regolarmente e Piccard dette l'ordine di affrettare la manovra, dato che il vento cominciava a levarsi scuotendo a destra e a sinistra il pallone. Si tirarono le corde per agganciare la navicella (un semplice paniere e non la sfera ermetica che servì all'ascensione stratosferica), quando uno spettatore gridò: «L'involucro prende fuoco». Erano le 10.42; qualche centimetro quadrato di stoffa dell'involucro cominciava infatti a bruciare lentamente.

Dato il vento, l'incendio si comunicò in un attimo, davanti allo sbigottimento della folla composta oltrechè di soldati, di numerosi giornalisti e curiosi e anche di scolaretti. I soldati lasciarono le corde e fu una fuga generale a destra e a sinistra sul campo di aviazione.

Cosyns e Piccard impartirono l'ordine di trasportare lontano la navicella e le bombole del gas. L'aerostato in fiamme, trattenuto da una sola corda, spinto dal vento, cadde a terra e cinque minuti dopo l'allarme nulla più restava dello sferico che per primo si era librato nella stratosfera.

Rassegnazione di Cosyns

«Questo incidente era previsto — ha detto Cosyns — giacchè l'esperienza dipendeva da un minimo colpo di vento. Qui però non c'era nessun pericolo per le persone. La perdita dell'involucro non è grave, non potendo più servire per un'ascensione stratosferica. Per ora — ha concluso Cosyins — rinunciamo alle nostre esperienze.»

L'aviatrice Amy Johnson tenterà il periplo mondiale

PARIGI, 25

Proveniente dall'America è qui giunta Amy Johnson la quale ha dichiarato che intraprenderà prossimamente il giro del mondo

Le proprietà terapeutiche delle frutta di maggior pregio dietetico, sono imprigionate nei flaconi di questi sali, che normalizzano le funzioni digerenti e rendono docile l'intestino.
FLACONE GRANDE L. 12
FLACONE PICCOLO L. 7
FLACONE MINIMO L. 2,45

SALI DI FRUTTA ALBERANI

Aut. Pref. Bologna, N. 14085 del 10-5-37-XV.

RADIOFONOGRAFO 8 VALVOLE - 3 ONDE
C.G.E. 253
L'APPARECCHIO CON IRIDE FLUORESCENTE DI SINTONIA
L. 3250
Mod. Consolle L. 2500

Altri Modelli:
C. G. E. 450 L. 840
C. G. E. 451 L. 1240
C. G. E. 453 L. 2100

CGE
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

Rivendite autorizzate:
Ditta Radio Romanelli, Trieste, via G. Muratti, 3, telef. 54-50.
Ditta Pietro Genova, Trieste, Corso Vittorio Emanuele III, 28
Ditta Domenico Saccomani, Gorizia, Corso Verdi, 34, telef. 749

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

Le direttive del Prefetto e del Federale ai Podestà e ai Segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia

per una più vasta azione demografica e per la rigida sorveglianza sui prezzi

Ieri mattina, presieduta da S. E. il Prefetto Rebua, ha avuto luogo nella sala maggiore del Consiglio provinciale delle Corporazioni, una importante seduta plenaria di tutti i Podestà e dei segretari dei Fasci di Combattimento della provincia.

Al banco presidenziale avevano preso posto, ai lati del Prefetto, il Federale, il Preside della Provincia e la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili. Erano altresì presenti il Viceprefetto comm. De Masellis, il Vicepodestà comm. Cavani, il segretario generale della Provincia comm. Zilli, l'ufficiale sanitario comm. dott. Palci, il medico provinciale dott. Graziadei, il consigliere di Prefettura comm. Basioli, l'ispettore dell'O. N. D.

Il discorso del Prefetto

Aperta la seduta con un entusiastico saluto al Duce, fatto l'appello dei presenti, S. E. il Prefetto ha illustrato gli scopi della convocazione, quello cioè di richiamare l'attenzione dell'assemblea sul problema demografico e di studiare le provvidenze atte a intensificare la tutela della maternità e dell'infanzia, specialmente in rapporto alla nuzialità e alla natalità.

Il capo della provincia ha voluto, prima ancora di occuparsi di tale problema, dare le direttive ai Podestà circa le mansioni loro demandate sulla sorveglianza dei prezzi in seguito al provvedimento che determina il trapasso dai comitati provinciali intersindacali ai Consigli provinciali delle Corporazioni — sempre in accordo con gli organi del Partito, tanto nelle sedi centrali della provincia che nei comuni — sorveglianza che in sostanza sarà svolta con gli stessi criteri fin qui svolti dai segretari dei Fasci di combattimento, i quali continueranno a fiancheggiare in ciò l'opera dei Podestà. A questo proposito il Federale comm. Grazioli ha richiamato l'attenzione dei segretari politici dei Fasci locali a tener conto che il Bollettino dei prezzi del capoluogo non deve far norma per i piccoli centri, dove le spese generali sono molto minori, e quindi i commercianti trovino quel principio di giusto equilibrio cui debbono ispirarsi come fascisti, oltre che come commercianti.

Il problema demografico

Sul problema demografico S. E. Rebua, dopo aver illustrate quelle che sono le direttive del Governo, ha passato in rassegna le condizioni di ogni singolo comune, chiedendo ai Podestà interessati i dati e le loro osservazioni circa la natalità, la nuzialità e la mortalità, nonchè sui finanziamenti disposti nei singoli bilanci per premi alle madri e l'infanzia, e per incoraggiare i nuovi matrimoni.

I Podestà hanno esaurientemente riferito, e si è potuto notare che soltanto tre piccoli comuni — San Giacomo in Colle, Villa Slavina e San Pier d'Isonzo — non hanno, nel corso, per difficoltà di bilancio, istituito premi di incoraggiamento.

Sul problema hanno riferito altresì il Preside della Provincia, informando su quanto fa tale ente autarchico, e il Vicepodestà Cavani per quanto concerne l'azione del Comune di Trieste.

Il Podestà di Postumia ha informato che da parte sua mettesi a disposizione dei giovani coniugi abitazioni sane, anche se modeste, e presi economici in case popolari che quel Comune erigerà quanto prima.

La discussione, assai interessante e dettagliata, anche per i chiarimenti recati dal Federale e dal comm. Zilli, ha dato luogo a interrogazioni sul campo igienico-sanitario, avendo interloquito alle trattative il medico provinciale che l'ufficiale sanitario.

Il medico provinciale dott. Graziadei ha riferito appunto sulla mortalità infantile nella provincia, rilevando quanto è stato fatto finora e quanto ancora si farà per migliorare sempre più le condizioni igieniche.

La lotta contro l'urbanesimo

A sua volta, ascoltatissimo, ha fatto un interessante rapporto l'ufficiale sanitario comm. Palci, il quale, dopo aver illustrati con dati statistici sia sul numero che sulle cause della mortalità infantile a Trieste durante il decennio 1927-1936, ha concluso dichiarando:

«Sembra evidente che a migliorare la situazione sia necessario combattere la deficiente cultura femminile in tutto ciò che riguarda la famiglia, la prole; di elevare il tenore di vita delle famiglie povere e meno abbienti assicurando loro la possibilità di lavoro, equamente retribuito; di favorire l'istituzione di dispensari per lattanti, di asili per lattanti, possibilmente di asili campestri e di case materne, intensificando in contempo l'attività di queste istituzioni già esistenti, e infine di assicurare a tutti abitazioni salubri per quanto modeste.

Particolare attenzione poi richiedono gli sfrattati, come pure i disoccupati cronici.

Per tutti questi, e di conseguenza per la loro prole, dovrebbe essere di benefica influenza il ritorno alla campagna, ai monti, che dovrebbesi facilitare in tutte le maniere. E da ultimo si impone intraprendere seriamente la lotta contro l'urbanesimo, regolando e sorvegliando le correnti immigratorie nelle città a mezzo di un ente dotato di autorità e di mezzi adeguati al fine da raggiungere».

Per quanto riguarda l'azione svolta dall'Opera Maternità e Infanzia a Trieste e in provincia hanno riferito il Preside gr. uff. Pieri e la signora Rossi Timeus.

Per la garanzia della razza

La discussione è stata lucidamente e autorevolmente riassunta da S. E. Rebua. Esaminati gli stanziamenti dei Comuni in materia demografica, dichiarò che gli stessi appaiono insufficienti alle necessità locali e provinciali e ringraziò tanto il Vicepodestà di Trieste che il Preside della Provincia per le assicurazioni date al fine di incrementare e aumentare con adeguati stanziamenti nel bilancio i premi di nuzialità e di natalità. Inoltre, per l'aiuto che la Provincia darà ai tre Comuni più bisognosi.

Il Prefetto ha da ultimo, con elevatezza di elogio, accennato al problema morale, al sacrario della famiglia, che fonda nei delicati sentimenti dell'amor materno il destino dei popoli, e all'esaltazione dello spirito di solidarietà nazionale il quale trova nel Regime mussoliniano la più tangibile forza, di che Trieste ha dato e continuerà a dare prova cospicua per la garanzia futura della razza.

S. E. Rebua, che è stato ascoltato tra la più deferente attenzione dell'assemblea, ha chiuso la seduta col saluto al Duce, cui tutti i presenti, in piedi, hanno risposto con un prorompente «A noi».

Il rapporto alla Casa del Fascio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Dopo la riunione presieduta da S. E. il Prefetto, il Segretario federale ha tenuto rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia, presenti il Preside, il Vicepodestà di Trieste, il comandante in II dei FF. GG. C., la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e tutti i Podestà.

Il Federale ha rivolto il suo più cordiale saluto ai camerati Podestà, ringraziandoli per la fraterna collaborazione data in ogni momento alle organizzazioni del Partito. Un ringraziamento particolare ha rivolto al Preside della Provincia per l'opera svolta per la risoluzione dei problemi interessanti i Comuni rurali, rilevando che particolarmente l'acqua e la luce elettrica non sarebbero giunte in molti centri senza il contributo generoso della Provincia stessa. Ha inviato quindi al Podestà di Trieste le espressioni della più viva simpatia e di ammirazione del Partito per quanto egli ha fatto per il capoluogo.

Il Preside, nel ricambiare il saluto, ha voluto assicurare che anche per l'avvenire, nel limite delle proprie possibilità, la Provincia farà oltremodo tutto per poter contribuire alla risoluzione di problemi interessanti i centri rurali.

Il Federale ha quindi passato in rassegna le varie organizzazioni del Regime dando direttive in ogni settore. Si è particolarmente soffermato sul funzionamento delle Colonie estive dando disposizioni dettagliate circa la scelta dei bambini e del personale e la preparazione dei locali. Ha quindi intrattenuto i presenti sul passaggio, dalla Federazione al Consiglio provinciale delle Corporazioni e dai Fasci ai Comuni, del controllo sui prezzi, dando in proposito nonchè dilucidazioni e direttive in proposito.

Di attento esame sono stati fatti oggetto i Fasci Giovanili di Combattimento e le organizzazioni femminili, in merito alle quali la fiduciaria provinciale ha ribadito disposizioni già impartite ai Fasci Femminili di Provincia. Sui vari argomenti trattati hanno preso la parola numerosi camerati Podestà e segretari di Fasci di Combattimento.

Da ultimo il Federale, riferendosi alle disposizioni impartite da S. E. il Prefetto in merito all'incremento demografico, ha rilevato la poco confortante situazione della nostra Provincia che occupa l'ottantaseiesimo posto nella graduatoria della natalità fra le Provincie italiane.

Dati tali precise disposizioni perchè tale importante problema, che il Duce ha definito «il problema dei problemi», sia tenuto presente in ogni momento da tutte le gerarchie fasciste.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale

Oggi, alle 11.30, alla Casa del Fascio, si riunirà il Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «REMO COMISSO»

Giovani Fasciste. Gare tennis da tavolo. Le gare per frequentatrici del Gruppo avranno luogo sabato 29 corr. alle 17. I premi per la coppia e la singola vincente saranno esposti oggi nella sede (via M. T. Cicerone, 8).

G. R. F. «ANGELO CRENA»

Gita a Capodistria. Le Giovani Fasciste del G. R. F. «A. Crena» indice per domani una gita per Capodistria. Si assumono prenotazioni in sede del Gruppo.

F. G. C. «MORARA SASSI»

Tesseramento. Serelmente il Comando è aperto dalle ore 19.30 alle ore 20.30, per il rinnovo della tessera dell'anno XV. Coloro che hanno già pagata possono venire a ritirarla.

A. F. SCUOLA ELEMENTARE

Gita in Istria. La partenza per la gita in Istria avverrà domani mattina, alle 7, da piazza Oberdan.

FASCIO FEMMINILE

Corsi per capisquadra. Lezione di ginnastica oggi dalle 15 alle 17 nella scuola di via Donadoni. Domani, alle 17 alle 18, lezione in sede.

I discorsi del Duce. Oggi, alle 19.30 in sede (via Roma N. 28), verranno trascorsi — per tutte le donne — i discorsi del Duce del 2 ottobre e 9 maggio.

Convegno delle Giovani Fasciste. Oggi, dalle 20 alle 21, avrà luogo per ulteriore opera da svolgere il convegno delle GG. FF., in sede del Fascio Femminile (via Roma 28). Le Fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate a intervenirvi.

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. In questi giorni si chiudono, a turno, secondo le esigenze dei singoli programmi, i corsi professionali. Prossimamente avrà luogo la chiusura ufficiale della scuola del Dopolavoro. Il giorno e l'ora verranno indicati, per tempo, sui giornali locali.

Gli alunni che hanno frequentato il III corso di lingua tedesca (prof. Lippi) sono invitati a presentarsi nelle ore serali alla direzione tecnica in via Mazzini 32.

L'adunata dei combattenti a Torino per l'inaugurazione del monumento a Emanuele Filiberto

Il prossimo 4 luglio, a Torino, verrà inaugurato solennemente il monumento che la Nazione erige alla memoria del Condottiero della III Armata, il Duca d'Aosta, figura luminosissima di Principe, di soldato e di cittadino, che nel periodo oscuro dell'immediato dopoguerra seppe difendere l'integrità della vittoria

Per tale occasione, l'Associazione nazionale combattenti indice una sua grande adunata che offra ai propri soci e a tutti i reduci della grande guerra, la possibilità di rendere alla memoria del Duca — che fra i condottieri della guerra fu quello che più di tutti seppe parlare al cuore dei soldati — l'omaggio devoto di ammirazione e di memore amore.

La manifestazione dovrà avere carattere militare, poichè i partecipanti avranno l'onore di sfilare davanti a S. M. il Re Imperatore.

I viaggi saranno individuali e collettivi. Gli individuali godranno della riduzione ferroviaria del 70 per cento se di combattenti e del 50 per cento se di familiari di combattenti. Per usufruire delle riduzioni, bisognerà presentare lo scontrino speciale che sarà distribuito dalla Federazione combattenti e la tessera di partecipazione all'adunata, che fin d'ora è fissata in lire 10. Per i viaggi collettivi vi saranno delle tradotte tipo militare, interamente formate da vagoni di terza classe. La quota di partecipazione è fin d'ora fissata in lire 50. Le tradotte arriveranno a Torino nella mattinata del 3 e ripartiranno nel pomeriggio del 5 luglio. Le prenotazioni, accompagnate dal relativo importo, si accettano fin d'ora presso la segreteria della Combattenti, Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4, tel. 30-59.

La chiusura dell'anno nelle scuole elementari

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica la seguente ordinanza inviata ai RR. ispettori scolastici della Provincia:

Presi gli ordini da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale dispongo: 1) Nelle scuole elementari di qualsiasi tipo le lezioni dovranno avere termine il 15 giugno p. v. 2) Gli esami dovranno essere compiuti entro il 30 dello stesso mese. 3) Eccezionalmente per qualche scuola, ove per cause di forza maggiore non sia stato possibile svolgere tutto il programma, le lezioni potranno essere protratte fino al 25, ma il 30 giugno anche per dette scuole gli esami dovranno essere compiuti. 4) Desidero che, come è stata consuetudine costante, la chiusura dell'anno scolastico sia celebrata con austera fascistica solennità. Siano pronunciate poche, schiette, virili parole di esaltazione degli eventi memorabili che abbiamo vissuto e di incitamento perchè i nostri Balilla e le nostre Piccole Italiane sentano l'orgoglio e la responsabilità di essere veramente i fanciulli dell'Era di Mussolini, e cioè italiani che abbiano volontà, ardimento e carattere; soprattutto carattere. Siano cantati gli inni della guerra e della Rivoluzione.

La cerimonia si chiuda con il saluto alla voce al Re Imperatore e al Duce.

STATO CIVILE DI TRIESTE
25 maggio 1937-XV

Nati vivi	8
maschi 6, femmine 2.	
Nati morti	1
Morti	10
Matrimoni	9

Il raduno degli artiglieri a Roma

Continuano ad affluire le richieste di tessere per la gita a Roma in occasione del prossimo raduno artiglieresco.

Le tessere di viaggio sono valide per l'andata che s'inizia nella serata dell'11 giugno e il ritorno che avrà luogo nella mattinata del 15 o eventualmente (secondo il numero dei gitanti) nella mattinata del 16 giugno stesso.

I soci che vogliono viaggiare con treni ordinari debbono acquistare una tessera speciale che ha la validità di 7 giorni e costa lire 15 pagando il viaggio di andata e ritorno col 70 per cento di riduzione. Le tessere e i posti negli alberghi possono ancora prenotarsi, sino a tutto il 30 corr. oltre che presso l'Associazione Artiglieri in Casa del Combattente, presso l'«Utat» in via Imbriani 16 o presso la «Cit» in piazza Unità e presso la Biglietteria centrale in piazza della Borsa.

Il Generale Valle a Monfalcone

L'elogio del Duce alle maestranze e ai tecnici delle officine aeronautiche

S. E. Valle parla alle maestranze raccolte sul piazzale delle officine

ROMA, 25

Il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, Generale Valle, si è recato stamane a Monfalcone per visitare i Cantieri aeronautici triestini, dove sono stati costruiti gli idrovolanti che hanno recentemente conquistato i noti primati internazionali. Il Generale Valle, dopo avere ispezionato i vari reparti di lavoro, ha vivamente elogiato l'ing. Zappata, progettista degli apparecchi, e il collaudatore pilota Stoppani, rivolgendo alle maestranze brevi parole di incitamento e di plauso. Si dirigeva quindi al campo di Ronchi dei Legionari, da dove ripartiva in volo per Roma. (*Stefani*).

Il Sottosegretario all'Aeronautica, dopo aver visitato, ieri mattina, le Officine di Monfalcone, ha portato alle maestranze e ai dirigenti l'alto elogio del Duce per l'opera da loro svolta a favore e per il potenziamento dell'aviazione fascista. Il compiacimento del Capo è motivo d'orgoglio e di fierezza non solo per i tecnici e gli operai delle Officine aeronautiche, ma per Trieste e tutta la nostra terra. L'alto riconoscimento al contributo portato dal Cantiere di Monfalcone all'aeronautica fascista è il premio più ambito a quanti lavorano e producono per dare all'Italia tutta la sua potenza. Trieste e Monfalcone, legate dalle opere e dalla fede in un solo fascio, sentono profondamente il valore del messaggio del Generale Valle e rispondono continuando con nuovo slancio il lavoro.

Il Sottosegretario è arrivato, in mattinata, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Erano ad attenderlo il Generale Pricolo, comandante della Zona aerea territoriale di Padova, e per i Cantieri Riuniti dell'Adriatico il consigliere delegato gr. uff. cap. Augusto Cosulich, il direttore delle Officine aeronautiche e il direttore amministrativo gr. uff. Alberto Cosulich, il direttore commerciale gr. uff. Angelo Fano, il comm. ing. Filippo Zappata, direttore tecnico delle Officine aeronautiche, il pilota comm. cap. Mario Stoppani e altri dirigenti.

Appena sceso, S. E. Valle ha visitato gli apparecchi in collaudo al campo di Ronchi, indi si è recato a compiere un giro d'ispezione alle Officine aeronautiche di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Terminata la visita il Sottosegretario è stato circondato dalle maestranze delle Officine, che inneggiavano al Duce. S. E. Valle ha rivolto alle maestranze un breve discorso, durante il quale ha ricordato che tutti i primati per idrovolanti conquistati quest'anno sono detenuti dall'Italia, con apparecchi usciti dalle Officine aeronautiche dei «Crda» e che questo massimo rendimento è dovuto a tre fattori essenziali: anzitutto al cervello dei tecnici, in secondo luogo al braccio saldo ed al cuore formidabile del pilota Mario Stoppani ed infine alla capacità, all'animo ed al cuore delle maestranze.

Questi tre fattori amalgamati giorno per giorno dall'instancabile attività dei dirigenti resero possibili le vittorie dell'ala italiana. Il Generale si è dichiarato orgoglioso di portare alle Officine il plauso del Duce per quanto esse avevano fatto per l'Aeronautica italiana. Ha aggiunto che il plauso dovrà essere d'incitamento e di augurio affinchè anche gli altri primati mondiali per idrovolanti, che l'Italia non ha ancora, siano conquistati entro l'anno 1937 dagli apparecchi CANT.

Al discorso del Sottosegretario, accolto dagli entusiastici applausi delle maestranze e dei tecnici presenti, ha risposto un operaio, ringraziando S. E. Valle per le parole di lode ed assicurando che le maestranze avrebbero fatto il loro meglio per meritarsi la fiducia del Duce e perchè sul pennone delle Officine aeronautiche di Monfalcone venga ancora issato il vessillo per nuovi primati dell'ala fascista.

Dopo la visita il Sottosegretario è ripartito in volo per Roma.

Il nuovo direttore della sede triestina della Banca d'Italia

Ha assunto in questi giorni il suo posto alla Direzione della locale sede della Banca d'Italia il nuovo direttore cav. uff. rag. Enrico Biucchi, trasferito da Brescia, dove ha retto quella importante filiale per oltre un decennio.

Il cav. uff. Biucchi è nativo di Roma. E' entrato giovanissimo alle dipendenze della Banca d'Italia, e percorrendo tutti i gradini della carriera, ha raggiunto una delle più alte cariche dell'Istituto di emissione. Egli non è nuovo alla nostra città e alla nostra Provincia: nei primi anni del dopoguerra, infatti, fu inviato qui in occasione della liquidazione della Banca Adriatica e per altre delicate e complesse missioni finanziarie che egli seppe disimpegnare colla stessa alta valentia tecnica dimostrata in tutti gli importanti incarichi affidatigli dalla Direzione centrale nel corso della sua lunga carriera.

La sua conoscenza della nostra città e Provincia è probabilmente una delle ragioni per cui la sua persona è stata prescelta per la direzione di questa importante sede.

Ma è soprattutto la competenza tecnica del cav. uff. Biucchi, che gli ha meritato l'onore e la responsabilità di questa carica elevata. Il nuovo direttore gode, infatti, di una meritata fama, non solo quale reggitore di organi pepriferici della Banca d'Italia, ha anche come ordinatore degli organi centrali di vigilanza sulle aziende di credito, dai quali è sorto recentemente l'Ispettorato del Credito, organo della Banca d'Italia alle dipendenze del Comitato interministeriale presieduto dal Duce.

Mentre si va facendo sempre più importante l'opera dell'Istituto di emissione nel campo creditizio, sotto le direttive del Regime corporativo, è sommamente gradito veder giungere fra noi un funzionario la cui competenza è sicura arra di successo. I problemi finanziari ed economici della nostra città, che rappresentano anche cospicui interessi italiani nel campo internazionale, sono di tale complessità, che solo un tecnico della finanza di matura esperienza ed intelligenza chiara può affrontarli e risolverli con profitto.

Trieste deve quindi esser grata alla Direzione centrale della Banca d'Italia per averle destinato una delle menti più chiare fra i suoi dirigenti. E' questo il miglior riconoscimento dell'importanza del nostro emporio nell'economia nazionale. Al nuovo direttore il più cordiale benvenuto.

ESTATE TRIESTINA

Questa sera: la banda della Guardia di Finanza

Come annunciato, questa sera, alle 21, nel Cortile delle Milizie, la rinomata banda della R. Guardia di Finanza, darà il primo dei due concerti, sotto la direzione del maestro Antonio D'Elia. Il programma del concerto comprende: Parte prima: D'Elia: «Marcia eroica». Mascagni: «Le Maschere» (sinfonia). Beethoven: «Quinta sinfonia» a) allegro con brio; b) andante con moto; c) scherzo e finale (trascrizione Vessella). Parte seconda: Ponchielli: «La Gioconda (Danza delle ore). Giordano: «Andrea Chenier» (fantasia). Respighi: «Pini di Roma» (Poema sinfonico) a) I pini di Villa Borghese; b) Pini presso una catacomba; c) Pini del Gianicolo; d) Pini della via Appia (trascrizione D'Elia). Rossini: «Guglielmo Tell» (sinfonia) (trascrizione Vessella). N. N.: «Inno del finanziere» (trascrizione D'Elia).

Un servizio d'autocorriere da piazza Goldoni faciliterà l'affluenza del pubblico al Castello.

...e una chiacchierata dell'on. Lanfranconi

Tra la prima e la seconda parte del concerto, l'on. Luigi Lanfranconi, venuto a Trieste per visitare la Mostra del vino, parlerà sul tema «La donna e il vino».

La fama dell'illustre e arguto oratore chiamerà certo al Castello una folla di ascoltatori desiderosi di conoscere Luigi Lanfranconi e di sentire le sue briose divagazioni sull'attraente argomento.

Domani: Convegno dei commercianti di vino

In occasione della I Mostra del vino verrà tenuto domani giovedì alle ore 10.30 nella sala Caprin del Castello di S. Giusto il I convegno triveneto dei commercianti in vino.

I lavori del convegno saranno aperti con un discorso inaugurale del presidente del Sindacato rag. Francesco Montuori, il quale accennerà agli scopi del convegno ed illustrerà i principali problemi riguardanti la categoria vinicola.

Dopo il saluto ai convenuti del presidente della Federazione nazionale fascista dei commercianti di vino e prodotti affini gr. uff. Giovanni Viola, verranno lette e discusse le relazioni. La prima relazione del camerata Livio de Lama verte sul tema «Propaganda vinicola nei centri turistici», seguirà poi un'esposizione del dott. Giulivo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura sul tema «Nuovi indirizzi viticoli nella Provincia di Trieste».

Infine verranno discussi argomenti d'indole tecnica.

Presenzieranno al convegno l'on. Luigi Lanfranconi e tutta la Giunta della Federazione nazionale commercianti in vino.

La Mostra dei vini

La caratteristica Mostra dei vini, nei sotterranei del Castello, continua a destare la più viva curiosità dei visitatori. Giornalmente la Caverna del Falco e le altre sezioni hanno un buon numero di visitatori. La Mostra dei vini però ha breve vita, perchè si chiuderà il 31 maggio; ciò vuol dire che coloro che non si sono ancora donata la gioia di una discesa nei sotterranei del Bastione Lalio per ammirare quella curiosa e originale improvvisazione, devono farlo in questi pochi giorni.

L'orario della Mostra dei vini è dalle 17 alle 23.

Non vi sono biglietti di ingresso speciali: chi entra nel Castello ha diritto pure alla visita della Mostra dei vini.

L'XI Mostra interprovinciale del Sindacato fascista Belle Arti

Nel prossimo settembre il Sindacato fascista belle arti della Venezia Giulia, con sede in Trieste, inaugurerà nelle sale del Castello di San Giusto la sua XI Mostra d'arte. Questa manifestazione artistica farà parte del programma dell'Estate Triestina.

Il Comitato organizzativo è stato nominato ed è composto dai seguenti artisti: Rodolfo Argenti, pittore, Ugo Carà, scultore; Renato Grego Mayer, pittore; Mario Lannes, pittore, Marcello Mascherini, scultore: ed è presieduto dal segretario interprovinciale pittore Eligio Finazzer Flori.

La Mostra accoglierà opere di pittura, scultura e bianco e nero. Una saletta sarà riservata all'arte grafica pubblicitaria ed all'arte decorativa. A questa XI Mostra saranno invitati gli artisti giuliani residenti fuori della regione, come Giannino Marchig, residenti a Firenze Giorgio Settala, Piero e Guido Marussig, residenti a Milano, S. E. Attilio Selva, residente a Roma, Luigi Spazzapan di Gorizia, residente a Torino ed altri.

L'arrivo della banda a Trieste

Ieri mattina alle 11 è arrivata a Trieste la banda della R. Guardia di Finanza, proveniente da Udine, dove riportò un trionfale successo con l'esecuzione di un concerto che — dicono i giornali udinesi — ha confermato l'invidiata fama guadagnatasi dall'eccezionale complesso artistico. La fama della banda e del suo direttore è larghissima in tutta Italia. E l'interesse e l'entusiasmo per le esecuzioni del maestro D'Elia si sono molto intensificati in questi tre anni di sua attività romana, ed i concerti da lui diretti richiamano sempre molto pubblico. Tra le più salienti trascrizioni per banda, eseguite anche da bande estere quali la banda repubblicana di Parigi, la banda municipale di Barcellona, ecc., ricordiamo: «III, VI e IX Sinfonia» di Beethoven, «Pini di Roma», «Feste romane» e «Rossiniana» di Respighi, «Morte e trasfigurazione» di Strauss, «Sinfonia N. 5» di Dvorak, «Turandot» di Puccini, «Il Re» di Giordano, «Nerone» di Boito, «Sly» di Wolf-Ferrari, «II Rapsodia ungherese» di Liszt, ecc. Tra le composizioni originali per la banda del D'Elia citiamo: Preludio sinfonico, Impressioni sinfoniche, Marcie trionfali, eroiche, sinfoniche e militari, oltre a notevoli composizioni per orchestra

Il discorso del giorno

La Lotteria della Stampa e i suoi tre magnifici premi sono il discorso del giorno. In città, dovunque si vada, non si parla che della graziosa automobile Fiat «500», del lussuoso radiogrammofono «Siare» e della elegante volpe argentata. Si va al caffè, in ogni tavolo c'è chi non tralascia di elencare le molte probabilità di vincita che gli procurano... i moltissimi biglietti acquistati; al bar è la medesima cosa; fra le pareti domestiche il marito promette all'amabile metà una serie di stupende gite sull'altipiano con la Fiat «500». Insomma, tutti coloro che hanno acquistato le cartelle di questa grande Lotteria della Stampa, fanno le più rosee previsioni e confidano nella sorte che, per quanto cieca, può tuttavia rendere felicissimi quei tre già felici possessori di biglietti.

Come è noto, l'estrazione avverrà improrogabilmente il 6 giugno, all'Ippodromo di Montebello. I biglietti costano una lira.

DIRITTI RISERVATI NEL MONDO. RIPRODUZIONE VIETATA.

"Appena nate, e ancora per qualche tempo, le 5 gemelle Dionne presero il bagno nell'olio d'oliva. Quando fu tempo per bagni con acqua e sapone, noi scegliemmo esclusivamente il Sapone Palmolive, da usare ogni giorno per il bagno di queste bimbe famose nel mondo".

Dr. Allan Roy Dafoe

ORA LE 5 GEMELLE USANO SOLO PALMOLIVE

La nascita delle cinque gemelle canadesi meravigliò il mondo. Il messaggio del Dott. Dafoe, loro assistente, dice come l'epidermide di queste bimbe fosse così delicata, che solo una sostanza naturale potè essere inizialmente impiegata per il loro bagno: l'olio d'oliva. Poi, logicamente, fu adottato un sapone d'olio d'oliva, il Palmolive, noto per la sua benefica azione sulla tenera epidermide dei bambini.

LA MERAVIGLIOSA STORIA DELLE 5 GEMELLE CANADESI

1 Vi era meno di una possibilità su 50 milioni che potessero nascere vive.
2 Le 5 gemelle vennero al mondo due mesi prima dell'epoca attesa.
3 Dopo un'ora di vita, stabilivano un primato nella storia del mondo.
4 Appena nate, pesavano tutte insieme non più di 6 kg. e 210 grammi.
5 Prima di compiere 18 mesi, pesavano 9 kg. e 100 grammi ciascuna.

PALMOLIVE
PRODOTTO IN ITALIA
LIRE 2
fabbricato con Olio d'Oliva

La Lupa di Roma e il Leone di San Marco a Parenzo

L'inaugurazione della Lupa di Roma, magnifico e significativo dono del Duce a Parenzo, e del Leone di San Marco, donato alla gentile città dalla Provincia di Venezia, anzichè nell'anniversario dell'Intervento, come ci era stato già tempo addietro riferito, avverrà in un prossimo giorno ancora da fissarsi col relativo programma della solennità. Il Comune parentino ci tiene però fin d'ora a mettere in rilievo che la bell'opera veneziana, graditissimo dono a Parenzo, si deve alla generosa spontanea iniziativa di un caldo amico dell'Istria, il gr. uff. prof. Antonio Garioni, il benemerito Preside della Provincia di Venezia, a cui la città istriana è in particolar modo riconoscente.

"Musica a programma,,
Le conferenza di V. Levi all'Ateneo

Con la duplice competenza del musicista e del critico, il maestro Vito Levi ha parlato, ieri sera, nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, sulla «musica a programma», ossia su quella parte della letteratura musicale che, pur non aderendo ad un testo poetico, racchiude tuttavia astrattamente in se stessa un'idea: tali, ad esempio, i cosiddetti brani descrittivi, le «suite» portanti un titolo, le fantasie impressionistiche, coloristiche, ecc.

La bella conferenza, che il maestro Levi ha saputo convenientemente rendere di facile comprensione anche ai non iniziati — l'argomento investe problemi molto vasti per il musicista — è stata ascoltata da una folla molto numerosa.

In una chiara e colorita disamina di brani sinfonici antichi e moderni, di tendenze, epoche e scuole diverse, il maestro Levi ha dimostrato come al fondo d'ogni musica vi sia un programma, in quanto esso è determinato da un nucleo emotivo. Si tratta in questo caso d'un programma inconsapevole, mentre la vera e propria musica a programma ne possiede uno consapevole. Il maestro Levi ha osservato inoltre che il programma non riesce ad alterare la natura della musica, la quale è soltanto emotiva e non si lascia quindi vincolare dal concetto; vi sono dei casi in cui il poema sinfonico resta indifferente al programma, che non diventa altro che un pretesto per il compositore; in altri casi esso suggerisce alla musica colori, andamenti, immagini, le quali però diventano espressioni indipendenti comprensibili da chiunque anche senza la scorta della didascalia come l'attestano molti poemi di Liszt, o il «Don Giovanni» di Strauss, per non citare che delle opere di maggior importanza.

In chiusa, il maestro Levi è stato calorosamente applaudito per la sua bella fatica che racchiure tante e tante altre osservazioni che tirannia di spazio non ci consente purtroppo di riportare.

Le conferenze

Il prof. Vercelli sulla climatologia dell'Impero

Per gentile concessione della presidenza del Dopolavoro Assicurazioni Generali, auspice la locale sezione della Lega Navale Italiana, il prof. Francesco Vercelli, direttore del R. Istituto Geofisico, terrà stasera, alle 19.15, nella sala «Duca d'Aosta», una conferenza su «La climatologia dell'Impero».

Sono invitati all'interessante conferenza gli iscritti alla Lega Navale Italiana, al Dopolavoro Assicurazioni Generali, all'Istituto di cultura fascista e i soci della sezione A del «Dimm» e quanti all'argomento mostrano interesse. Ingresso libero.

«Arte e umanità nel Tintoretto» all'Associazione artiste e laureate

Rammentiamo che questa sera, alle 2045, avrà luogo nella sala del Circolo della Stampa, via Mazzini 30, l'annunciata conferenza della dott. Bruna Tamaro Forlati, organizzata dall'Associazione artiste e laureate, sul tema: «Arte e umanità nel Tintoretto».

Federico Lucherini al Dopolavoro «Acegat»

Oggi, alle 20.30, nella sala maggiore del Dopolavoro «Acegat», ultima conferenza della stagione. Federico Lucherini terrà la seconda serata di proiezioni, illustrando nuovi, interessantissimi soggetti. Anche a questa lezione sono invitati tutti i dopolavoristi e le dopolavoriste. Ingresso libero.

Le relazioni delle conferenze tenute ieri sera dal prof. Urbani in sala Duca d'Aosta e dal prof. Italo Levi alla Società Adriatica di scienze naturali saranno publicate nel *Piccolo della Sera.*

6 giugno
Meraviglie a Montebello

Fra le tante meraviglie che verranno presentate il 6 giugno all'ippodromo di Montebello, durante la festa organizzata sotto gli auspici del Circolo della Stampa, ci sarà pure un suggestivo corso dei fiori che susciterà indubbiamente nella cittadinanza il più vivo interesse. Questo corso fiorato, che viene presentato di solito nelle ricche e famose stazioni balneari e climatiche d'Italia, sarà fra i più fastosi e caratteristici che siano stati organizzati fino a oggi: infatti decine di eleganti carrozze trainate da eleganti e fieri equipaggi entreranno sulla pista che percorreranno al trotto, mentre si ingaggierà una suggestiva e profumata battaglia floreale.

In precedenza si avranno, come è noto, gare ciclistiche con la partecipazione di noti corridori della regione, competizioni agonistiche di grande comicità, cori, bande, concorso di fisarmoniche, presentazione di antiche canzoni dialettali e altre attraenti e divertentissime manifestazioni. I prezzi d'ingresso all'ippodromo saranno tali da permettere il più largo afflusso di cittadini. Alla festa è annunciata la partecipazione di grosse comitive che giungeranno da Udine, Gorizia, Monfalcone e Capodistria.

LE VICENDE DEL GIRO
Servadei primo a Vittorio Veneto
Molinar toglie la Maglia bianca a Barral

VITTORIO VENETO, 25

Le previsioni erano concordi nel riconoscere che la 18.a tappa dalla città del Duce alla gloriosa Vittorio Veneto, che vide il trionfo delle armi italiane nella grande guerra, non avrebbe potuto presentare gran che di interessante. Con un gruppo di atleti che ancora risentono le fatiche gravissime sostenute nelle tappe precedenti e con la prospettiva di dover nei prossimi giorni affrontare i più duri cimenti, non era possibile supporre che attraverso la Val Padana e le sue strade perfette e completamente piane scaturisse una gara combattutissima e si potessero annoverare episodi degni di particolare menzione. Questo, infatti, si è verificato per quelli che si trovano ai primi posti della classifica.

Invece per il possesso della Maglia bianca dei liberi la battaglia è stata quanto mai dura e condotta con tutto ardore. Si era giunti a Rovigo a metà circa dei 266 km. da percorrere, e si era camminato a trenta chilometri orari, quando il piccolo Barral, detentore per pochi secondi, su Molinar, della Maglia bianca, era costretto a mettere piede a terra per guasti a una ruota. I componenti il gruppo degli italiani all'estero approfittavano immediatamente dell'infortunio toccato al capo del gruppo del «Bertoldo», per lanciarsi a tutta andatura e impedire il ricongiungimento del pericoloso avversario, che poteva rimettersi in gara un minuto e mezzo dopo.

I componenti delle squadre seguivano l'iniziativa dei giallo-rossi, i quali potevano avere il netto sopravvento e far giungere al traguardo il loro Molinar con oltrè venti minuti di vantaggio su Barral. Così il pericoloso competitore è stato tolto dalla lotta per il primato della categoria.

A uesto episodio, che ha formato il fulcro della giornata odierna, bisogna aggiungere quello della volata finale, nella quale Servadei, ben coadiuvato dai compagni della Ganna ha potuto prevalere su Bini, venuto alla fine a minacciarlo per il primo posto. La manovra dei bianco-blu è stata perfetta: da prima Canavesi, poi Del Cancia e poi Rimoldi hanno condotto il forlivese che negli ultimi cento metri ha prodotto il suo sforzo e ha potuto resistere allo spunto dei bianco celesti. Così si è conclusa la 18.a tappa che ci ha portato ai piedi delle Dolomiti ed ha servito di preambolo per la gara di domani per la quale vivissima è l'attesa.

Infatti sui 228 km. del percorso si annoverano due salite di 9 chilometri ognuna che portano rispettivamente a 1900 e a 1700 metri. Senza dubbio si avrà battaglia grossa sulle asperrime erte come è pacifico che il primo arrivato a Merano sarà un grande campione.

Gli esperti della carovana puntano tutti su Bàrtali. Però si riconosce che Del Cancia, Valetti e Canavesi e lo stesso Barral nonchè Molinar possono nella loro veste di arrampicatori avanzare le loro pretese. E non si manca anche di fare i nomi di Generati, di Vignoli e di qualche altro quali protagonisti della faticosissima impresa di domani.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Servadei, che impiega ore 8.6'0", a percorrere i 269 km. della tappa Forlì-Vittorio Veneto, alla media oraria di km. 33.250; 2) Bini, a mezza lunghezza; 3) Rimoldi; 4) Bàrtali; 5) Mara; 6) Rogora. Seguono settimi a pari merito, col tempo del primo, altri 25 corridori.

Classifica generale: 1) Bàrtali, con ore 94.10'42"; 2) Valetti, con ore 94.13'22"; 3) Del Cancia, con ore 94.20'12"; 4) Canavesi, con ore 94.21'37"; 5) Mollo, con ore 94.22'42"; 6) Molinar (primo dei liberi), con ore 94.32'25".

G. S. Baracca - S. S. "Giovinezza,,
per il campionato italiano di atletica leggera
Stadio Littorio domenica 30 maggio

Come è stato annunciato, domenica prossima si disputerà allo Stadio del Littorio il primo incontro del campionato italiano di atletica leggera. Saranno di fronte le due fortissime squadre del G. S. Baracca di Milano e della concittadina S. S. «Giovinezza». L'incontro riveste grandissima importanza sia per la posta in palio, sia per la presenza in campo di un lotto fortissimo di atleti di primo piano.

Oltre agli olimpionici Mario Lanzi e Giorgio Oberweger, capitani delle due squadre, scenderanno in gara i nazionali Sarovich, Burlo, Galassi, Bononcini, Balbusso, Morelli, Romeo e il littore del lancio del giavellotto Carlo Deling. Una riunione atletica imperniata su nomi così noti, desta sempre il più vivo interesse, e se all'attrattiva degli atleti si aggiunge l'emotività di un incontro di campionato a punteggi, si vede che lo spettacolo di domenica prossima assumerà certamente un tono altissimo.

Per tenere a corrente il pubblico sui risultati e sui punteggi progressivi, sarà installato un potente impianto di altoparlanti, che servirà da esperimento per il tanto auspicato impianto fisso allo Stadio. I biglietti d'ingresso per la importante manifestazione sono stati messi da oggi in vendita presso la Biglietteria Centrale in piazza della Borsa e in via Imbriani, nonchè in tutte le sedi dei Dopolavoro. I prezzi sono stati fissati come segue: Tribune centrali lire 8; ridotti lire 6 (per signore, ufficiali e «Guf»). Tribune laterali lire 5; ridotti lire 4 (signore, ufficiali, «Guf» e Dopolavoro). Gradinate lire 3; ridotti lire 2 (signore, «Guf», Dopolavoro e militari b. f.).

A proposito dell'incontro la S. S. «Giovinezza» comunica:

Biglietti omaggio. *I signori giornalisti, corrispondenti di giornali italiani e tutti coloro che credono di essere in diritto di ricevere biglietti di servizio o di omaggio, sono pregati di passare in sede sociale (via Emo Tarabochia 3) dalle 20 alle 21.*

Biglietti atleti. *Tutti gli atleti tesserati per l'anno in corso alla S. S. «Giovinezza» passino in sede per il ritiro del biglietto d'ingresso allo Stadio.*

Italia-Norvegia
Cordiale accoglienza agli «azzurri»

OSLO, 25

I vittoriosi di Praga, con in meno Monzeglio e Serantoni e con in più Gallea «pescato» di passaggio a Berlino, reduce anche egli da una bella vittoria, quella di Francoforte, sono giunti nella capitale norvegese nel tardo pomeriggio di oggi.

Ad Oslo gli azzurri hanno avuto accoglienze cordiali. A riceverli erano oltre a molti sportivi e ad alcune personalità militari, il R. Ministro d'Italia gr. uff. Amadori (che già alla stazione di confine di Kornsjo aveva fatto trovare agli azzurri un telegramma di benvenuto) e il segretario del Fascio. Alla Legazione d'Italia ha avuto luogo un pranzo offerto dal nostro Ministro.

Trieste-Vicenza
per il campionato GG. FF.

Domani verrà giocata sul campo di Montebello, una importante partita di calcio fra le squadre rappresentative dei Comandi di Trieste e Vicenza.

L'incontro si svolgerà sul campo di Montebello ed avrà inizio alle ore 15.30.

Gli avioraduni gratuiti de "L'Aquilone,,

La R.U.N.A. di Trieste comunica che sabato 29 corr., dalle ore 8 in poi, sul campo di Ronchi dei Legionari si effettueranno i voli gratuiti che il Ministero dell'Aeronautica e il settimanale l'«Aquilone» hanno organizzato per gli abbonati al giornale e per un certo numero di studenti segnalati dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Allo scopo di facilitare l'accesso al campo, la R.U.N.A. si è accordata con la S. A. T. per il trasporto dei partecipanti all'avioraduno verso la quota di lire 8.50 per l'andata e ritorno in comode autocorriere. Le partenze avverranno alle 6.45, 7.30 e 8 dalla stazione autocorriere il giorno del raduno, però gli interessati dovranno prenotarsi il posto ed acquistare il biglietto presso la S. A. T., piazza della Borsa 14, domani dalle 8-13 e venerdì dalle 8-20.

Battesini batte al Vigorelli il primato mondiale del chilometro

MILANO, 25

Fabio Battesini, che giocoforza ha dovuto disertare il Giro d'Italia per la nota infrazione commessa nella tappa Roma-Napoli, ha conquistato oggi al Velodromo Vigorelli il primato mondiale del chilometro lanciato che apparteneva fino dal 1932 al francese Michard con 1'6" 4 quinti e che Battesini ha abbassato a 1'4" 2 quinti. Il ciclista mantovano ha ottenuto un risultato veramente eccezionale che, dal duplice punto di vista tecnico e sportivo, è dei più ragguardevoli.

Italia-Jugoslavia a Trieste
nell'incontro di atletica leggera

ROMA, 25

Viene confermato ufficialmente che l'incontro di atletica Italia-Jugoslavia si svolgerà a Trieste il 13 giugno, organizzato dalla S. S. Giovinezza, con il patrocinio dell'Estate Triestina.

Il torneo di spada
a segnalazione luminosa

Come annunciato, sabato prossimo, dalle 21.30 in poi, la Società di scherma «F. Sordina» terrà al Cacciatore, ospite nei locali del Tennis Triestino, un torneo di spada con segnalazione luminosa.

GG. FF. triestini a Milano
per il concorso ginnastico nazionale

Stasera, col diretto delle 22.45, partiranno alla volta di Milano i ginnasti Giovani Fascisti, che parteciperanno al concorso nazionale, al quale sono iscritte 74 squadre in rappresentanza dei Comandi federali di tutta Italia.

Gara di pallacanestro sospesa
fra Germania e Rappr. Graz

VIENNA, 25

In seguito agli incidenti verificatisi domenica scorsa a Vienna, durante l'incontro di pallamano fra Germania e Austria, incidenti provocati da elementi nazisti, il fronte sportivo austriaco ha proibito l'incontro che doveva aver luogo giovedì prossimo a Graz

TEATRI E CONCERTI

Il sesto saggio annuale all'Ateneo Musicale

L'Ateneo Musicale Triestino terrà questa sera, alle 20.45, nella propria sala, il sesto saggio annuale (secondo esperimento degli allievi dei corsi medi). Prenderanno parte a questa serata gli alunni della scuola di pianoforte dei docenti: prof. Alessandro Constantinides, Rita Damiani-Carlini, Laura Margon, Vittorio Menassè, Carmela Pozzetto e Bianca Stuparich; della scuola di violino: prof. Lionello Morpurgo, Umberto Nigri e Bruno Poropat; della scuola di ottoni: prof. Giovanni Barazzetti.

RADIO

Programmi del 26 maggio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestrina Gloria. — 12.30 e 13.35: Musica varia diretta dal m.o Armando Fragna. — 13.15: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. — 13.20: «Insomma, lei chi è?». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Alberto Casella: Sillabario di poesia. — 17.15: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. — 17.25: Musica da ballo dal Savoia Danze di Torino: Orchestrina Principe. — 18.50: Musica varia. — 20.20: Commenti e impressioni sulla tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 20.30: Cronache del Regime: dott. Virginio Gayda. — 20.40: Ritmi e canzoni degli allegri improvvisatori. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Ernani», dramma lirico in quattro atti di Francesco Maria Piave, musica di Giuseppe Verdi; maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui.

GRUPPO ROMA: 21: **«Benedetta fra gli uomini»**, commedia in un atto di Gian Capo. — 21.35: **Concerto della Banda del Dopolavoro Autoferrotranvieri di Napoli** diretta dal m.o Carmine Buonomo. — 22.45: Musica da ballo. — 23.30: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Successo: «La canzone del fiume», 20th Century-Fox, con Barbara Stanwyck, Joel McCrea e Katharine de Mille.
Nazionale. 16.15: Succ.: «Paura d'amare», con Franchot Tone, Bette Davis.
Excelsior. 16: Successo: «Il romanzo di un giovane povero», dal celebre romanzo di O. Feuillet, con Maria Bell e Pierre Fresnay.
Supercinema Principe. 16: «Besa d'amore», un giallo Paramount dai colpi di scena più imprevisti e divertenti. Dinamica interpretazione di Carole Lombard e Fred Mac Murray.
Italia. 16: «L'ora misteriosa», film Metro, d'amore e d'emozione, con Loretta Young e Franchot Tone.
Regina. 16: «Ho perduto mio marito!» originale, piccante vicenda d'amore, con Besozzi, Borboni, Viarisio. L. 1.
Impero. 16: «Amore tzigano», con Katharine Hepburn, il film che avvince l'anima delle folle. Ingresso L. 1. Domani: «Desiderata», una sorpresa!
Reale. 16: «Donne e carnefici», un episodio dello spionaggio russo-tedesco.
Garibaldi. 16: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo e Robert Taylor. Metro. Lire 1.
Novo Cine. 16: «Occhi neri», con Simone Simon e Harry Baur. Passionale. Lire 1.
Massimo. 15.30: «Fermi o sparo!», la più emozionante caccia all'uomo. Gangster! Gangster! L. 1.
Moderno. 15.30: Ult. giorno: «Avorio
Moderno. 15.30: «Giulietta e Romeo», la più bella storia d'amore di tutti i tempi.
Armonia. 15.30: «Uomo che sorride», De Sica, Melnati, Novo varietà.
Odeon. 15.30: «Desiderio», gioiello, con Marlene Dietrich e Gary Cooper.
Savoia. 15.30: «Lo smemorato», con Angelo Musco e Paola Borboni.
Azzurro. 16: «Carioca», con Dolores Del Rio e Fred Astaire. Topolino.
Popolo. 15.30: «Collegio femminile» («Esami di maturità»), con Simone Simon, Herbert Marshall. Film della giovinezza e del primo amore.
Vittoria. 16: «La tragedia del «Bounty», con Charles Laughton, Clark Gable, Franchot Tone. (Metro).
Centrale. 15.30: «Come le foglie», con Isa Miranda e Besozzi. Oggi soltanto.
Adua. 15.30: «Bozambo», il capolavoro di Paul Robenson. Successo.
Belvedere. 15.30: «Signora vagabonda», con R. Young ed Evelyn Venable.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago.
Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Ore 20: Danze sotto la pagoda fiorita.
Birreria Dreher (via Giulia 79, tel. 63-92) Tutte le sere concerto orchestrale. Nessun aumento sulle consumazioni.

Tombola a San Giacomo

Domani, giovedì, alle ore 19.30, si terrà in Campo S. Giacomo un giuoco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. I premi ammontano a complessive lire 2000. Prima dell'estrazione la Banda della Casa Balilla «Guido Brunner» darà un concerto.

Promozione. Il comm. avv. Alfredo Zannoni, Podestà di Postumia, volontario di guerra, mutilato e decorato, è stato promosso a scelta maggiore di complemento nell'arma di Fanteria. Rallegramenti.

Al R. Y. C. Adriaco ieri sera si è svolta una simpatica riunione per festeggiare il comandante del gruppo zona della Federazione Italiana della vela, cav. Strenna, al quale il Governo del Reich ha recentemente conferito la croce olimpionica di II grado per la proficua attività svolta nelle ultime Olimpiadi. Alla simpatica riunione erano intervenuti il gr. uff. Cosulich, il comandante del Porto col. Ascoli, il col. Santi, l'ispettore Manincor ed altre personalità.

Gita popolare per Rovigno. Giovedì, festa del Corpus Domini, il piroscafo «Diadora» effettuerà una gita a prezzi popolari per Rovigno. La partenza seguirà da Trieste Molo Bersaglieri alle ore 6.30 ed il ritorno da Rovigno alle ore 19. Nel pomeriggio verrà effettuata una gita da Rovigno per il Canale di Leme, con partenza da Rovigno alle ore 13.30, ritorno da Leme alle 17.

Trattenimento alla Ginnastica. Domani dalle 21 in poi, avrà luogo un trattenimento danzante per soci, familiari e invitati.

Domande di importazione per ferri, acciai e macchine. L'Unione dei commercianti porta a conoscenza delle ditte interessate che entro il 10 giugno p. v. dovranno pervenire alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di ferro, metalli, macchine e derivati esclusivamente tramite l'Unione stessa le domande d'importazione a valere per il III trimestre del corrente anno per ferri, acciai e macchine. Sulle modalità nella compilazione delle domande, le voci di tariffa comprese in queste assegnazioni, per le provenienze ecc. gli interessati potranno rivolgersi all'Unione dei commercianti, stanza n. 5.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 17 al 23 corr.: Difterite casi 15, scarlattina 4, febbre tifoidea 1; morti: difterite 3.

Un pericolo ed un tormento: Non sapere

L'uomo d'affari deve, a qualunque costo, essere sempre informato di quanto gli può essere utile, meglio e prima di tutti. Il mezzo ideale per le comunicazioni commerciali importanti è il «Telefono Interurbano», esso funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con grande rapidità e con modica spesa. Sono anche concessi rilevanti ribassi serali e festivi.

Cronaca giudiziaria

La condanna del pittore che profanò la chiesa di Barcola

(Tribunale Penale) E' ancora vivo nella cittadinanza il senso di penoso stupore che provocò l'episodio di vandalismo che si svolse la notte del 14 dello scorso aprile nella chiesa parrocchale di Barcola. In quella notte, un individuo, rimasto per qualche tempo sconosciuto, penetrato di violenza nell'interno della chiesa, dopo avere sfondato con un tronco d'albero una vetrata, sfogava il suo furore vandalico contro gli arredi sacri degli altari, le nicchie, i banchi e le porte, imbrattando ogni cosa con del colore rosso cupo e tracciando quindi col gesso, su un pilastro, il contorno rudimentale di un cuore, inserendovi nel centro di esso, una croce. In sulle prime, sui motivi che avrebbero indotto lo sconosciuto a commettere l'atto sacrilego, vennero date le interpretazioni più cervellotiche poi, in seguito ai pronti accertamenti eseguiti dall'autorità, l'episodio risultò essere niente altro che l'insensato gesto di un avvinazzato. Infatti, il colpevole, identificato nel pittore Silvestro Scuca di Giacomo, di 35 anni, abitante a Barcola Bovedo 477, confessò ampiamente il suo misfatto. Recatosi in un'osteria della borgata, s'era messo a bere smodatamente tanto che in capo a qualche ora i fumi del vino gli avevano annebbiato completamente il cervello. Nel rincasare, passò davanti alla chiesa parrocchiale e preso da un accesso di furore vandalico, vi entrò per commettere l'atto profanatorio.

Denunciato all'autorità giudiziaria lo Scuca è comparso ieri nell'aula della quarta sezione per rispondere di offese alla religione e di danneggiamento.

All'udienza l'imputato ha ripetuto le versioni date in precedenza. Il parroco della chiesa, don Galvani, citato come parte lesa, ha dichiarato che il danno commesso dallo Scuca s'aggira sulle 2000 lire.

In esito alle risultanze di causa il Tribunale ha ritenuto di condannare lo Scuca a nove mesi di reclusione.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Grubissi; difesa avvocati Turola e Poillucci; cancelliere rag. Lapi.

Stretto fra due vagoni ha il bacino fratturato

Ieri poco dopo il mezzodì una grave disgrazia ha turbato il lavoro che si svolgeva al Puntofranco Duca d'Aosta. Un operaio, Giuseppe Milli, di 23 anni, abitante a Sales, cacciatosi tra due carri ferroviari per agganciarli, non si accorgeva che, proprio in quel momento, i vagoni venivano spostati da un'autotrattrice. Stretto fra i repulsori dei carri, il Milli riportava la frattura delle ossa del bacino. All'ospedale, ove è stato inviato con l'autolettiga della Guardia medica, il Milli è stato giudicato con prognosi riservata.

La caduta di una vecchierella

Dopo aver percorso passo passo la riva Ottaviano Augusto, una vecchierella, Caterina Camauli, di 81 anni, abitante al n. 10 di Androna Santa Tecla, giunta in Campo Marzio, si accinse ad attraversare il binario del tram. Il tratto è ivi in riparazione e la ottuagenaria, al sopraggiungere del tram n. 3, non avendo fatto in tempo a ritirarsi, fu urtata leggermente, ma tanto che bastò a farla cadere. La poveretta, che ebbe rotta la gamba destra e contusa la faccia, è stata trasportata dalla Guardia medica all'ospedale, dove è stata accolta con prognosi dalle 8 alle 10 settimane.

Un'infezione di carbonchio

Mentre stava scaricando pellami al punto franco, nel magazzino n. 7, il bracciante Emilio Canducci, di 25 anni, si trovò costretto ad abbandonare il lavoro causa una infezione, che all'ospedale dove ricorse, per cure, veniva ritenuta presumibilmente di carbonchio, contratta maneggiando qualche pelle infetta. Guarirà, salvo complicazioni, in 4 settimane.

Gite per mare. Domani, giovedì (Corpus Domini), avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 8, 13.10 e 20.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.55 e 19.35.

Per Portorose alle 10, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 12.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 10 (Ospizio), 11 (Ospizio), 12.10, 14.10, 14.30 (Ospizio), 18.20, 20.30 (diretto) e 22.30 (diretto); da Capodistria alle 5.15, 6.30, 8.55, 12, 13.15 (Ospizio), 17 (Ospizio), 19.30 e 21.30.

Per il Lido di San Nicolò alle 8, 10, 11, 12.10, 14.10, 14.30 e 18.20; da San Nicolò alle 12.10, 13.30, 17.15 e 19.30. (Tutte le gite per San Nicolò si effettueranno soltanto con bel tempo).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.30, 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 19.15 e 22.30.

Per Rovigno (gita popolare) alle 6.30 col piroscafo «Diadora» dal molo Bersaglieri; da Rovigno alle 19.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14 (facolt.), 14.45, 15.15 (facolt.), 16.15, 20 e 21.30; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 12.25 (facolt.), 13.45, 14.35 (facolt.), 15.30, 19.30 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

La lotta contro la sifilide

La Chemioterapia moderna trova nei SIGMARGYL un farmaco polivalente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale.

Questo trattamento è illustrato nella monografia «SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE» che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Formacoterapiche, via Napo Torriani 3, Milano.

(Aut. Pref. Milano N. 64983 - 2-1-1935)

PER NON INGRASSARE

bisogna che il fegato funzioni normalmente e assicuri la combustione dei tessuti adiposi. **UN GRANO DI VALS** durante il pasto della sera elimina le materie grasse e regolarizza le funzioni digestive. Prodotto italiano. Flacone di 25 grani L. 4. Lab. G. Manzoni & C. - Milano - Via V. Vela, 5.

Aut. Prof. N. 3999 del 26/1/1937

Arrivando ad **UDINE** non dimenticate di visitare i

GRANDIOSI MAGAZZINI
CASALINGHI
della
VITRUM
di M. MARTINI

LA **TELVE**

FORNISCE QUALUNQUE TIPO DI
IMPIANTI TELEFONICI INTERNI SPECIALI

La **TELVE** ha tutto l'interesse, in comune con l'Utente, di fornire impianti interni perfetti, perchè a lei spetta per Legge di provvedere alla loro manutenzione.

La **TELVE** sola è in grado di garantire il buon coordinamento dei servizi: interno, urbano e interurbano.

Notizie e preventivi *senza alcun impegno*

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Oggi alle 19 e 21 sede S. Vito e domani alle 18.45 e 21 sede Vittorio Veneto cine.

«R. Pitteri». Domenica gita con automezzo al lago di Cavazzo (Carnia). Programma e iscrizioni in sede, via San Marco 17, I, dalle 20 alle 22. Di giorno informazioni dal capogruppo Gerussi, via Tiepolo 1, telefono 47-88.

«P. Lucchini». Domenica gita con due automezzi a Fiume, Abbazia e salita Monte Maggiore. Lire 11 per Fiume e Abbazia e lire 14 per Monte Maggiore. Iscrizioni in sede e bar Alzetta, sino a venerdì. Oggi, trattenimento danza, sede alle 20. Domani lezione corale.

Chimici. L'odierno trattenimento è rinviato a domani alle 19.

Mutua Impiegati. Domenica escursione al Castello di Lueghi: Rio dei Gamberi, arco naturale confine Caccia Postumia e Monte Re. Prenotazioni via Palestrina 3, II.

XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 XVIII assemblea generale ordinaria. Sono invitati tutti i soci. Domenica sezione escursionisti gita ai Cacciatori di Pietra (Steinerjäger). Iscrizioni presso negozio Tommasini e in sede verso la quota di lire 17.

«Crda». Domenica gita sul Taiano. Partenza dalla stazione di Campo Marzio alle 7.30; ritorno a Trieste alle 19.55. Pranzo dal sacco.

Cooperative Operaie. Domenica gita turistica a Idria e Montenero d'Idria, ritorno per Gorizia. Iscrizioni a tutto venerdì presso sede, via Raffineria 6. Quota lire 15.

Escursionisti. Questa sera soci in sede. Domani escursione. Informazioni S. Spiridione 12, I.

Collocamento gente di mare

Situazione del 25 maggio 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 680, 681, 684, 686, 688; giovani coperta I: 327, 324, 328, 330, 332; giovani coperta II: 142, 144, 146, 148, 150; mozzi coperta: 251, 254, 257, 260, 262; fuochisti: 866, 269, 871, 873, 875; carbonai: 230, 234, 236, 239, 241.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 339, 340, 341, 342, 344; marinai carico: 231, 232, 233, 234, 236; giovani coperta I: 163, 165, 166, 167, 168; giov. coperta II: 106, 108, 110, 111, 112; mozzi coperta: 226, 228, 229, 230, 231; ingrassatori passeggeri: 172, 148, 173, 155, 164; ingrassatori carico: 65, 66, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 111, 112, —, —, —; giovani macchina: 161, 162, 163, —, —; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 117, 147, 150, 151, 152; mozzi camera con navigazione: 27, 28, 29, 30, 31; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Adriatica: Marinai 4, 5, 6, 7, 8; giovani coperta I: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti: 2, 3, 4, 5, 6; carbonai: 1, 2, 3, 4, 5.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 93, 95, 96, 97, 98; ingrassatori: 54, 55, 56, 57, 58.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 300, 304, 306, 307, 308; giovani coperta: 150, 157, 155, 168, 153; mozzi coperta: 96, 91, 97, 98, 99; ingrassatori: 35, 39, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 65, 67, 68; fuochisti: 379, 380, 383, 384, 385; carbonai: 223, 224, 225, 226, 228; camerieri: 14, 15, 16, 17, 18; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamata per oggi (ore 10):

Turno Italia carico: 1 fuochista.
Turno Italia: 5 camerieri III classe, 1 cameriere II classe, 1 cameriere mensa ufficiali, 5 giovani camera, 1 mozzo camera senza navigazione, 1 allievo cuoco in I, 1 allievo cuoco in II.
Turno Adriatica: 10 marinai, 4 giovani coperta I, 2 giovani coperta II, 4 mozzi coperta, 15 fuochisti, 3 carbonai.
Turno S.A.P.I.C. (già Libera Triestina) Nord: 2 marinai.
Turno S.A.I.P.C. (già N. L. T.) Sud: 3 marinai, 1 fuochista nafta.

CORRISPONDENZA APERTA

Dino V., Rovigno. Si tratta di un fascicolo edito a cura dell'autore. Costa lire 2 ed è in vendita presso la Libreria Cappelli di Trieste.

Povero Juri. I bozzoli, ad evitare che ne esca la farfalla, vanno posti nel forno. Bisogna però essere pratici e non bruciarli. Si vendono sui mercati.

Ansioso. Veda il R. D. L. 13 dicembre 1933, N. 1706. — *Assiduo abbonato al «Piccolo».* Non ci risulta. Si rivolga comunque in Municipio dove, presso il competente ufficio, potrà ottenere le più ampie informazioni.

X. V. Per conservare gli insetti si fa un miscuglio a caldo con 1 parte di paradiclorobenzolo e 9 parti di paraffina o cera, e lo si cola in piccole forme che si mettono nelle vetrine dove si puntano col solito spillo. E' necessario che la vetrina sia di buona tenuta. Si può anche iniettare negli insetti una soluzione di paraclorobenzolo al 10 per cento in olio di vaselina. (Dal «Ricettario industriale» L. Valerio).

Bosforo. Come si può giudicare in materia delicata? Ognuna delle Nazioni latine ha avuto i suoi grandi, i suoi geni, per cui ha una letteratura speciale di nomi e opere gloriosi, senza che ne risulti un primato «ai punti», come si direbbe dopo un incontro di pugilato. Ragionando appunto col sistema dei «punti», Dante sta solo, immenso, universale. Consideri dunque che nel campo dell'arte, sia essa scritta o figurativa o plastica o musicale, non vi sono confini che contino.

Proserpina. Non esiste una Santa Sidonia. Sidonio Apollinare, vescovo di Alvernia, morto verso il 488, è onorato il 21 e 23 agosto.

Cameriera Marcella. Per lucidare il terrazzo di color chiaro si usi una miscela di 1 parte di sale d'aceto e 2 di ceneri di stagno, od anche unicamente quest'ultima sostanza. Per terrazzo di colore scuro si adopera pietra serpentina, rosso da lucidare e smeriglio assai fino. Si sfrega con la pietra finchè si ottiene un leggero lucido. Poi, senza togliere la melma formatasi, si fa passare un feltro spalmato con pasta di rosso e smeriglio e si sfrega fino ad ottenere un bel lucido. Si finisce la lucidatura a cera. (Dal «Ricettario Industriale» di Leonida Valerio).

BORSA DI TRIESTE

maggio	24	25	maggio	24	25
R. 5%	93.90	93.825	Riun. A	2052½	2052½
R. 3½%	74.45	74.30	Riun. B	2007½	2007½
Redim.	72.525	72.50	Gerolim.	119.—	122.—
Obbl. V.	89.25	89.25	Istr.-Tr.	263.—	263.—
B.T. 1940	101.45	101.30	Lussino	265.—	270.—
B.T. 1941	101.60	101.40	Martin.	79.—	79.—
B.T. 1943	92.05	91.90	Merid.	890.—	895.—
B.T. 1944	97.90	97.925	Premud.	465.—	470.—
I. R. I.	467.50	468.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	476.—	475.—	Tripco.	285.—	291.—
Sofias	388.—	388.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	280.—	280.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.—	428.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	416.—	416.—	Istr. C.	125.—	125.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	62.50	62.25
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	510.—	510.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4415.-	4420.-	Lav. Tr.	239.—	200.—
Ass. It.	612.50	605.—	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2060.-	2060.-	Terni	291.—	292.—

CAMBI: Londra 93.92; New York 19; Francia 84.95; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 434.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1045; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.40; Germania 763.36.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolino, Agostino, Felicissimo.

DECESSI (25 maggio 1937-XV): Covacci Giuseppe, a. 68; Capolongo Vincenzo, m. 9; Cervellera dott. Donato, a. 63; Zoratti Nicolò, a. 65; Zelje ved. Vladika Giovanna, a. 77; Billot in Zaghet Olga, a. 40; Elleri Giuseppina, a. 24; Vrabez Massimiliano, a. 47; Sosich in Narobe Giovanna, a. 69; Fabris Fabio, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zei Bruno, impiegato con Parri Evelina, casalinga; Prelli Lodovico, impiegato con Bobek Francesca, casalinga; Petito Antonio, impiegato con Lipizer Caterina, impiegata; Penco Argeo, violinista con Iancar Irma, casalinga; Trebbi Luciano, pasticciere con Fabbri Aurora, casalinga; Fragiacomo Fausto, costruttore edile con Renier Iride, modista; Mauro Umberto, impiegato con Zvetnik Silvia, casalinga; Bortoli Francesco, cantiere con Venier Maria, casalinga; Pikus Oscarre, commissionato d'albergo con Iurzola Giovanna, commessa di negozio.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

... (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 1.o luglio al 14 settembre).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

I colpi di scena più sorprendenti, le più impreviste situazioni!
RESA D'AMORE
Un giallo Paramount in cui la brillante e dinamica coppia CAROLE LOMBARD FRED MAC MURRAY vi farà passare dal brivido alle più allegre risate!
OGGI in primissima visione al SUPERCINEMA PRINCIPE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. ... Interm.: c. 30 la par. Min. L. ...

AUTISTA domestico 29-enne, offresi casa signorile, recasi ... Scrivere: Cassetta 18668 C, Unione Pubblicità.

COMMESTIBILISTA provetto ... lumeria offresi. Indirizzo Piccolo.

CONIUGI soli, autista provetto ... mestico, cuoca finita, referenze ... rie, offronsi a distinta famiglia ... Cassetta 5326 C, Unione Pubblicità ... na. Trieste.

IMPIEGATO 40-enne pratico ... ficio, magazzino, miti pretese, Indirizzo Piccolo.

RAGIONIERE primaria forza, ... to mansioni direttive, trattazioni affari, disponente forte cauzione ... renze, cerca sistemazione ... Cassetta 18496 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA pratica tutti lavori ... perfetta italiano tedesco, offresi ... Cassetta 18666 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA giovane, assolte ... inferiori, conoscenza stenografia ... tilografia, tedesco, offresi ... ufficio. Miti pretese. Cassetta ... Unione Pubblicità.

SALDATORE elettrico offresi, per alcune ore giornaliere. ... Ginnastica 21, Corazza.

38-ENNE sapendo tedesco ... ca qualsiasi posto fiducia; ... te cauzione. Scrivere: Cassetta ... C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. ...

A. A. PERMANENTI macchina senza fili, ondulazioni, acqua ferro, manicure, tinture, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Nordio 11 (già Gelsi). 18722 CC

... impiegato o impiegata, 100 lire. Viale XX Settembre 33, quarto. 69398 F

MOBILIATA ingresso libero, presso coniugi soli, affittasi distinto. Galatti 8, primo, destra. 69443 F

QUARTIERE camera cucina, ... mensili 90, affittasi. Guardiella Brandesia 875. 37813 I

... stato, bagno completo, vendonsi occasione. Via Cavana 12-I. 69418 NN

CUCINA occasione 165. Androna Pane 5-IV, Otta. Visitare pomeriggio. 69387 NN

... Garage Europa, Galatti 11, ...

509 qualsiasi tipo acquistasi ... ultima serie. Offerte: Cassetta ... Unione Pubblicità.

Tullio Missaglia

non è più.

LE FAMIGLIE

La presente serve quale partecipazione diretta.
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

La S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio vecchio martedì 1 giugno, alle ore 10.

Bologna-Trieste, 23 maggio 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Lunedì 24 corrente mancava all'affetto dei suoi cari

Nicolò Zoratti

A tumulazione avvenuta, ne dànno l'annuncio la moglie **CLEMENTINA**, la figlia **ANITA in PIERI** ed i parenti tutti.

Trieste, 26 maggio 1937 - XV.

Il giorno 23 corr. si spense serenamente

Giuseppina d'Oliva Salvador ved. Cosovi

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, profondamente addolorati, il figlio **ERNESTO**, la nuora, i nipoti, le cognate ed i parenti tutti.

CUCINA ordinata non ritirata vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 69448 NN

MATRIMONIALE con suste, lampada grande ottone, vendonsi. Ghega 3, porta 1. 69408 NN

MATRIMONIALE lussuosa, porte piene, modernissima, cucina, vendonsi occasione. Bosco 50, falegname. 69377 NN

MATRIMONIALE tre porte, nuova, vendesi occasione. Tor San Piero 6, porta 9. 18680 NN

Dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari rendeva la sua bell'anima a Dio all'età di 70 anni

Giovanna Narobe

Accasciati dal dolore il marito **FRANCESCO**, i figli **MATILDE in de SCOTT** (assente), **FANNY, REGINA in MATZ, LIDIA in ANGI, FRANCESCO, ERNESTO e LODOVICO**, la nuora, i generi, nipoti ed altri congiunti, partecipano la triste notizia a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi 26 corr., alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste-Buenos Aires-Berlino, 26 maggio 1937-XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Ieri dopo brevissime sofferenze, munita dei conforti religiosi, spirava serenamente

Stefania Pertot
nata Susmel

Il desolato consorte **GIUSEPPE**, i figli **NIVES, SERGIO** nonchè le famiglie **SUSMEL, PERTOT** e **PERTOTTI** e altri congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 27, alle ore 16, partendo dalla casa N. 368 di Barcola Bovedo.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AD impiegati prestiti immediati. Riservatezza assoluta. Finanziaria, San Marco 2081, Venezia. 17300 R

ALBERGO piccolo, avviatissimo, cedesi motivo salute. Cassetta 18659 R, Unione Pubblicità. 18659 R

AZIENDA lavoro lucroso cerca soci o apporti 20-30 mila (assicurate). Offerte: Cassetta 18736 R, Unione Pubblicità. 18736 R

BAZAR buona posizione, occasionissima, pagamento rateale, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 69385 R

BOTTEGHINO erbaggi, generi diversi, avviatissimo, vendesi. Palma, Mazzini 3. 37785 R

CHIOSCO con vendita giornali vendesi causa partenza. Piazza Venezia. 69391 R

DEPOSITO carboni avviato, spese minime, vendesi occasione. Bisiach, XX Settembre 13. 37805 R

LATTERIA vendesi. Rivolgersi Largo Piave, cartoleria, dalle 17-18. 69428 R

NEGOZIO frutta acquisterebbesi, preferibile pagamento dilazionato. Precisare cifra località incasso. Cassetta 18657 R, Unione Pubblicità. 18657 R

NEGOZIO centralissimo affittasi prontamente o luglio, eventualmente cedesi mobilio. Piazza San Giovanni 4, telefono 26988. 69436 R

PANIFICIO meccanico modernissimo, centro, forte rendita, vendesi straoccasione. Caffè Fabris, banco, 16-19. 37608 R

SPACCIO vini avviato cerca conduttore oppure vendesi. Caffè Sanità, San...

---

8 — HAYDÉE

La signorina dai quattro milioni

— Ma è una cosa ridicola, ti dico. Guardo, tu sai che ti voglio bene, Gemmuti... Ma ti confesso che oltre al piacere di stare con te, c'è quello di aver un momento di pace; di non vedermeli calar addosso da tutte le parti; gli è che non osano interrompere il nostro discorso un po' animato... Se no, sarei già da un quarto d'ora obbligata a salutare, a rispondere, a fare la donna di spirito... Già, perchè pare, che io abbia ormai il ruolo della ragazza spiritosa in questa stagione. Perchè poi ce ne sono tante di più belle di me, qua... Che ci trovano di raro in me, me lo sai dire?

La piccola contessa la guardava.

— Ma, per dirti il vero, sei in bellezza, Etta mia; ti sta tanto bene l'esser così bruciata dal sole.

Etta rise ancora.

— Per dire il vero, sai quel che mi sta bene? E' il vedermi così corteggiata... E' una buona cura per una ragazza, ti accerto. Io non mi ero mai trovata a una festa simile... Solo, che vuoi? Sono troppi. Non riesco a formarmi bene l'idea di quale mi piaccia più e quale meno; la sera, al ballo, mi portano via uno all'altro; e dato che ho da star qui solo ancora due settimane al più, me ne andrò senza neanche arrivare a ricordarmi i nomi dei miei adoratori.

— Ma non c'è proprio nessuno che ti piaccia di più? Vediamo... — fece Gemma, incuriosita.

Etta abbassò la voce, diede un lieve colpo di gomito all'amica, accennando ad un giovanotto che passandole accanto la salutava levando la mano.

— Guardalo, quello lì... Quello è uno dei pochi di cui mi ricordo il nome... L'avvocato d'Arienzo, di Roma... E' un tipo un poco originale. Figurati, la prima sera che me lo presentarono, dopo pochi minuti, sai che mi dice? «Signorina, lei è tanto circondata che ho proprio scrupolo farle perdere il tempo...». — E perchè? — faccio io — «Toh, perchè penso che tutti questi bravi ragazzi che le stanno intorno sono pieni di buone intenzioni; e io invece no, glielo confesso, io di intenzioni serie non ne ho affatto...». — Ma neanch'io! — ho gridato — In questo andiamo perfettamente d'accordo... Io son qui per divertirmi. Ma lei, però, che non sa questo, perchè si è fatto presentare, scusi? — «E' semplicissimo. Perchè lei ride bene come poche volte ho inteso ridere... L'ho sentita l'altro giorno al caffè e mi son detto: «Voglio sentirla ridere anche davvicino...». Puoi credere, m'ha preso tanto da ridere che gli altri devono aver detto ch'ero un po' matta... Ma lui mi guardava entusiasmato. «Che musica! Par di sentire insieme dieci campanelli d'argento...». E poi mi fa d'un tratto: «Ha già vent'anni, scusi?». — Altro che. — faccio io — Sono ventidue... Sono vecchia, vede. — Allora lui s'è fatto serio. «A ventidue anni, ridere ancora così... E' un bel caso. E insomma lei mi permette di venir qualche volta a chiacchierare con lei, a costo di farle perdere completamente il suo tempo?» — Ma qui il tempo che si perde è guadagnato. — ho concluso io. E così, è l'unico col quale arrivo a chiacchierare un po' come piace a me... Gli altri, a forza di complimenti e di smancerie, non arrivo neanche a distinguerli uno dall'altro...

— Che sia un'astuzia di questo galantuomo per starti più vicino? — ride Gemma che, quando si tratta di «flirts», sa sfoggiare tesori d'esperienza. Etta si stringe nelle spalle.

— Bah! Per me, tanto, non ho più che un altro paio di settimane da passar qua. Non approfondisco e non voglio approfondire niente... Ah, guarda, zia e tua suocera son già in auto... Corriamo, se non vogliamo prendere sgridate...

Sgridate proprio no, ma il muso lungo della vecchia contessa e l'inevitabile osservazione agrodolce della zia: «Oh, finalmente. Già, la gioventù d'oggi fa sempre «club» a parte». Ma le due amiche non sono d'umore da turbarsi per così poco. Che aria, che sole! Sedute nei sedili vicini, tenendosi a braccetto, esse ascoltano con soddisfazione l'ordine dato dalla zia all'autista: «Andiamo fino alla Cappella». La bellissima macchina si muove cauta fra il groviglio delle altre che si affollano sempre più sulla piazza, e poi fila via, non prima che Etta abbia il tempo di far notare all'amica, con un'occhiata maliziosa, il succedersi dei saluti dei suoi spasimanti; saluti languidi, saluti baldanzosi, saluti militari impettiti, saluti civili confidenziali... Gemma risponde con uno sguardo d'intesa; poi, seguendo l'esempio dell'amica, si lascia andare al piacere della passeggiata deliziosa.

Ecco l'«Hotel du Lac», col gruppo delle ospiti elegantissime che stanno chiacchierando sull'entrata, fra il susurro dei pini odorosi, appena mossi dal venticello; ecco il lago, coppa azzurra e sfavillante, circondato dalla verde cornice degli alberi e delle canne, attraversato dalle scie dei canotti, dal gaio strillare dei bagnanti. Poi il lago sparisce, la macchina fila in mezzo al bosco, come lungo il viale d'una villa; in mezzo al bosco che conserva la sua grazia selvaggia ed agreste malgrado la levigatura della modernità e dell'eleganza; il bosco che è tutto un profumo, un tremolìo di raggi di sole in mezzo agli aghi dei pini, un fluttuar lieve di felci e di muschi sui massi, lungo le prode... Poi, ecco d'un tratto, i tronchi delle conifere sembrano tirarsi indietro di qua e di là ai due lati del viale, uno spiazzo s'allarga, ampie striscie di sole si spiegano sull'erba; e alberghi, alberghi, alberghi di tutti i generi, facciate contegnose di «hôtels» signorili, tutte vetrate e verande e larghi saloni; distese di tavolini d'alberghi di turisti, brulicanti di gioventù e di gaiezza sotto lo sgargiare degli ombrelloni di tutti i colori; occhieggiar di piccole villette moderne...

— Scendiamo un po' a sgranchire le gambe... — dice la zia.

Stavolta le due giovani, istruite dal cicchetto preso poco prima, rimangono vicine alle due vecchie signore, cioè tutte nell'ombra della zia Cati e del suo aspetto regale, intorno al quale i saluti si moltiplicano, devoti e profondi.

Come al solito, l'omaggio della folla dispone un poco alla serenità l'anima della vecchia signora; ed è solo per questo che poco dopo, entrando alla villa, ella, con clemenza insolita, non risponde con una sgridata coi fiocchi a sua sorella che, un po' timorosa, le viene incontro confessandole di non essersi ricordata, due ore prima, di annunciarle il prossimo arrivo di Piero.

— Quando viene? Lascia veder la lettera. — chiede semplicemente.

E la signora Anetta, che aveva avuto paura di una delle solite scene, davanti alla Colfosco e alle Königsfeld che, da un lato dell'«hall» si salutano un po' freddamente, come accade spesso alle ospiti della contessa, la quale poco si cura di badare alle simpatie ed alle antipatie della gente che invita, — purchè piacciano a lei! — la signora Annetta trae un sospiro di sollievo.

IV.

Parla Etta di Valserena

Ecco. Bisogna dire che con la zia Cati tutto può accadere fuorchè d'annoiarsi. La sua compagnia, se è spesso poco piacevole, offre sempre dell'imprevisto. Se io m'aspettavo la scena che abbiamo avuto stamattina...

Stavamo uscendo dall'albergo dopo la colazione, durante la quale come al solito molti di questi signori erano venuti a presentarmi i loro omaggi. Resi e sua madre erano scese stamane a Levico per un incontro con una delle loro parenti Bum Bum, come dice la zia Annetta che semplifica, così, a modo suo, i lunghi nomi dell'aristocrazia viennese; ed io, che ogni tanto davo un'occhiata alla zia, la vedevo oscurarsi poco a poco in viso, chiedendomi che cosa potesse destare in quel momento le sue collere d'onnipotente; quando, all'uscir dell'albergo, montando in auto con me, e troncando bruscamente i saluti con quelli che ci stavano intorno, aspettò appena che lo sportello fosse chiuso per affrontarmi, e...

Devo dire una cosa; qualche cosa di simile mi aveva accennato vagamente anche Gemma, la mia amica, l'ultima volta che venne a farci visita con sua suocera. Mi aveva detto, con una certa gravezza, vedendo com'ero circondata e come mi divertivo:

— Sei davvero una delle più carine, qui; e poi, la vicinanza della zia milionaria...

Io quella volta non ci badai. Son così ferma nell'idea di non dover ereditar un centesimo dalla zia, che mi par che tutti debbano essere ugualmente persuasi.

— Bah, — risposi — san bene che dei milioni con me non ne sentono che fiutare l'odore...

Gemma non insistette, quella volta. Invece la zia, stamani...

Lo sportello dell'auto, come ho detto, era appena chiuso, quando la zia mi gettò incontro questa domanda sdegnosa:

— Di' un po', Etta. Credi d'essere una gran furba, tu?...

Mi strinsi nelle spalle.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata